

Il successo di Berlino

articolo di PALMIRO TOGLIATTI

Diamo un ampio brano dell'editoriale che il compagno Togliatti ha scritto per il numero di "Rinascita" in corso di pubblicazione.

Il successo della Conferenza di Berlino tra i ministri degli Esteri delle quattro grandi potenze è stato duplice. Questo almeno appare sin d'ora, al primo esame rapido del modo come sono andati i dibattiti e del risultato cui sono giunti. Il primo successo è politico, concreto, evidente e tutti lo vedono. Sta nella convocazione e breve scadenza di una nuova conferenza internazionale destinata a regolare le questioni controversie e ardui dell'Estremo Oriente, e nel fatto che a questa conferenza dovranno partecipare, con parità di rappresentanza e di rango, la grande Repubblica popolare cinese. Non si può in nessun modo prevedere che cosa potrà uscire da questa seconda riunione. Non si può nemmeno escludere che, di qui alla data della sua convocazione, gli imperialisti americani tentino, anche con interventi passivi, di eludere questo nuovo grande atto distensivo. Il fatto stesso della convocazione, però, sta a dimostrare che sulla via dei contatti, delle discussioni e degli accordi al fine di superare la tensione internazionale e inaugurare una politica di pace, è possibile procedere, fare nuovi passi in avanti, zingare con azione perseverante a ottenere risultati più estesi. Lo stesso dibattito che si è svolto alla Conferenza di Berlino, però, è stato un ottimo aiuto per chi voglia muoversi in questa direzione e voglia capire come stanno le cose. Lo è stato per la sua grande novità, per il modo come le questioni sono state affrontate, per la molteplicità e ampiezza dei problemi posti sul tappeto, per il contenuto delle posizioni che si sono contrapposte.

E qui sta il secondo grande successo della Conferenza, già oggi evidente, ma tale che col tempo lo diventerà sempre di più. Dopo questa conferenza le cose si vedono più chiare, le posizioni reciproche si capiscono meglio. Il risultato è più facile. Possiamo non penetrare il valore di questo successo soltanto colui i quali non si sono accorti del peso sempre più grande che l'opinione pubblica sta assumendo nel dibattito e nella decisione delle grandi questioni internazionali. Non a caso, infatti, il movimento dei Partecipanti della pace, diventato una vera potenza mondiale. Abbiamo presenti gli spostamenti di posizioni cui sono stati costretti governanti ed esponenti delle classi borghesi in paesi come l'Inghilterra, la Francia e altri, per poter dare una soddisfazione a esigenze provenienti dalla pubblica opinione, segnata per la mancata difesa di interessi nazionali, per la supina acquiescenza alla politica di guerra dell'imperialismo americano, disposta di tranquillità e di pace. Si pensi alla impossibilità in cui gli imperialisti americani si sono trovati, sino ad ora, di far accettare all'Europa il loro piano di integrale resurrezione del militarismo tedesco con insegna «europaistica», come già era stata l'insegna di Hitler. Dopo la Conferenza di Berlino si può prevedere che gli imperialisti americani preferiranno più di prima, in modo drammatico, per concludere qualcosa almeno in questo campo. Si deve però prevedere, nello stesso tempo, che la resistenza della opinione pubblica sarà più tenace di prima, perché l'opinione pubblica ha oggi il modo di essere orientata e illuminata più e meglio di prima, e i mezzi che ha forniti proprio la Conferenza di Berlino.

Il problema centrale, come si sa, era quello della unificazione della Germania, quindi del trattato di pace tedesco e, unito a questi, il problema del trattato di pace per l'Europa. Ora, la parte occidentale, ispirata e diretta dall'imperialismo americano, si è condotta in un modo così spudorato e sfacciatissimo, quale finora non si è avuto mai. Affrontiamo con pregiudizialità il fondo delle cose, la loro sostanza, e ne siamo subito convinti. Tutti sanno che l'imperialismo americano ha abituato il mondo intero a sentire i suoi esponenti (Eisenhower, Foster Dulles, ecc.) ridurre la politica estera in termini di «strategia estera americana», dicono, è di creare una rete di posizioni militari («strategie») che avvertano l'Unione sovietica.

NUOVI SCONVOLGIMENTI NEL MEDIO ORIENTE OPPRESSO DALL'IMPERIALISMO

In Egitto Naghib torna al potere con Nasser

In Siria gli insorti marciano su Damasco

Compromesso fra Naghib e Nasser dopo una rivolta di ufficiali - Il ministro inglese Selwyn Lloyd è giunto al Cairo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IL CAIRO, 27. — Il generale Naghib è stato reintegrato nelle sue funzioni di presidente della repubblica; il colonnello Nasser conserva la carica di primo ministro. Il drammatico annuncio è stato diramato questo pomeriggio alle ore 17.30 da Radio Cairo che ha interrotto le trasmissioni per diffondere le seguenti notizie: «Abbiamo ricevuto ora questo comunicato dal comando rivoluzionario: per conservare l'unità della nazione, il consiglio del comando rivoluzionario annuncia il ritorno del generale Naghib a presidente della repubblica». Il comunicato non fa cenno a una situazione di emergenza, come se si trattasse di un semplice cambio di persona.

Il ritorno del generale Naghib al potere, dopo la sua espulsione da parte di Nasser, è stato l'esito di una serie di avvenimenti che hanno portato alla rinuncia di Naghib a questa carica. Il comunicato non fa cenno a una situazione di emergenza, come se si trattasse di un semplice cambio di persona. Le notizie del ritorno di Naghib al potere sono state diffuse dalla radio egiziana alle 17.30. Il comunicato non fa cenno a una situazione di emergenza, come se si trattasse di un semplice cambio di persona.



IL CAIRO — I membri del «Consiglio della rivoluzione» egiziana. Da sinistra a destra (in piedi): ten. col. Hussein Li Safat; maggiore Khated Mobeiddeh; comandante di stormo Gamal Saleem; magg. Karal El Din Hussein; comandante di stormo Hassan Ibrahim; ten. col. Zakiya Mobeiddeh; (seduti) comandante di stormo Abdel Latif Bahgatli, ten. col. Gamal Abdel Nasser; gen. Naghib; magg. gen. Abdel Akim Amer; magg. Salah Salmat.

La polizia spara per le vie di Damasco

Morti e feriti - Conflitto fra i seguaci di El Atassi e di Kuzbari - Sciotta la Camera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DAMASCUS, 27. — La situazione siriana, che pareva ormai tornata alla normalità dopo l'incruento colpo di stato che ha condotto giovedì all'instaurazione del regime di Scisciakli, si è improvvisamente insospirata oggi. La Siria ha vissuto una nuova drammatica giornata che ha visto aprirsi un violento conflitto fra i gruppi militari di Aleppo, iniziatori del colpo di stato, e i capi di Damasco, e che è stata funebre, a quanto sembra, per volontà del popolo. Concomitantemente, nelle vie di Damasco, scoppiavano imponenti manifestazioni popolari, che si sono protratte per tutta la giornata. I dimostranti protestavano per il «mantenimento del regime di Scisciakli e reclamavano lo scioglimento del Parlamento. Gruppi di manifestanti hanno dato alle fiamme il municipio, attaccato la sede della polizia, invaso l'edificio del Parlamento.

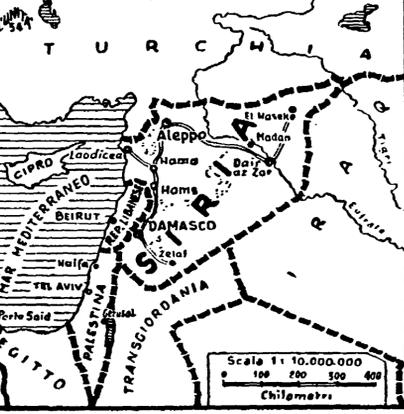
SINTOMATICHE RIVELAZIONI SULLE TRATTATIVE TRA PASTORE E LA CONFINDUSTRIA

Ecco gli "aumenti", chiesti dalla CISL: da 25 lire a un migliaio di lire al mese!

Piena conferma di Pastore - Dichiarazioni di Di Vittorio, Santi e Lizzadri

Importanti rivelazioni sulla sostanza delle richieste salariali avanzate dalla CISL alla Confindustria e sulla reale portata dei colloqui separati in corso tra le due organizzazioni. Sono state pubblicate ieri le notizie che hanno fatto conoscere la portata di questi colloqui. In pratica la CISL vorrebbe...

l'operazione del congelamento si concretasse nella suddivisione del Paese in nove «zone salariali» in luogo delle quattro attuali, livellando la zona per zona le retribuzioni su basi estremamente basse. I lavoratori dell'industria di numerose provincie non riceverebbero, con le richieste della CISL, alcun miglioramento: questo accadrebbe, tra le altre, nelle provincie di Mantova, Grosseto (Udine, Ancona, Firenze, Varese, Como, Massa Carrara, Bolzano, ecc. Ridicoli aumenti che vanno da un minimo di 25 lire al mese (non all'anno) al massimo di 700-800 lire al mese sono stati richiesti nella stragrande maggioranza delle provincie.



Scale 1:10.000.000
 0 100 200 300 400
 Chilometri

Il detenuto Antonio Serra, amico del Dejana organizzò con una guardia la clamorosa fuga

Coltellini, uncinì ed altri arnesi rinvenuti tra gli indumenti degli evasi - Gravissimi episodi di negligenza rilevati dall'inchiesta della Magistratura - Le dichiarazioni della sorella del pastore sardo

Siamo oggi in grado di fornire nuovi importanti particolari su come è stata preparata, all'interno di Regina Coeli, la clamorosa fuga di Civitavecchia, centoventi persone di proprietà di Luigi Dejana. Concluso l'affare, la guardia scelta fece pervenire al pastore sardo il ricavato della vendita, tutta una congrua percentuale. Questa guardia scelta (che è stata «fermata» per ordine del dr. Gianluigi Dejana) avrebbe anche introdotto a Regina Coeli gli strumenti necessari per segare le sbarre della cella dove erano chiusi Dejana, Lucidi e Luigi Angelini. Si tratta di un elemento che, probabilmente, ebbe contatti con il Dejana quando questi...

trovava a lavorare al «Mangano», nella zona di Sant'Andrea. La guardia scelta, in realtà, non era un detenuto, ma un carcerato di Civitavecchia ed è probabile che sia entrata a far parte della cerchia di amicizie del sardo, fino da quel periodo.

Oggi possiamo fare il nome di colui il quale ha servito da tramite tra Luigi Dejana e la guardia scelta. È un detenuto e si chiama Antonio Serra, un sardo, nativo di S. Antioco, già ricercato per tentato omicidio dal pretore di Sardegna. Il Serra è un personaggio di primo piano della vicenda che ha condotto in carcere Luigi Dejana. Egli venne indicato come autore materiale della rapina alla miniera della «Rocca» ad Alghero, nel corso della quale l'operaio Mario Armani venne ucciso da una raffica di mitra.

dalla morte o dal ferimento di sedici persone.

Le prime avvisaglie del nuovo contrasto si erano manifestate ieri sera, quando i gruppi militari insorti di Aleppo avevano insistito per la immediata designazione dell'ex presidente El Atassi alla presidenza della repubblica, respingendo implicitamente la decisione, presa a Damasco, di nominare capo dello stato provvisorio il presidente della Camera, Mamun Kuzbari.

Il dito nell'occhio

Chi è? Aterano domandato: «Ci tolga una curiosità, il Secolo, si dice in confidenza: chi è l'organizzatore sindacale nazionale Lodi?». Il Secolo ci risponde nella rubrica: «Il cristiano di turno».

Grazie dell'informazione.

Dilatazione

«La verità è che le elezioni del sette giugno, se non permessa lo scatto della legge elettorale, indicheranno ancora nel partito un fatto di vecchia data: l'esercizio del governo, le uniche forze capaci di impostare un programma di governo, tale da guadagnare nuovi con-

fezionare nei cortili, dovunque la sua opera si rendesse necessaria e di avvicinare il suo amico Dejana.

«È un fatto che, quando il pastore ad evadere per ottenere da lui maggiore aiuto, una volta in libertà, Dejana avrebbe fatto più volte affariti di essere innocevole del delitto di Alghero ed avrebbe potuto circolare la voce che, tanto lui che il Serra, sarebbero stati semplicemente i depositari della somma sottratta alla «Rocca».

Forse Dejana ha fatto grandi promesse al suo socio. Il fatto è che l'inchiesta ha accertato la partecipazione del Serra alla organizzazione della fuga. Subito dopo l'evadimento è stato rimesso in cella e interrogato a lungo dal sostituto Procuratore generale.

Naturalmente anche questo episodio dimostra di quanto gravi negligenze si siano commesse, e responsabili di questo disastro sono, almeno in parte, i dirigenti della Confindustria. E' mai possibile, infatti, che un detenuto, in attesa di giudizio, possa essere avviato al lavoro nell'interno del carcere? Chi è che ha dato questa irregolare disposizione?

L'inchiesta ha anche accertato a carico di alcuni sottufficiali, tra i quali il maresciallo Pasini, gravi negligenze. La prima è quella del sotterramento, 48 ore prima della evasione di Dejana, Angelini e Benito Lucidi nella stessa cella del terzo...

Il problema centrale, come si sa, era quello della unificazione della Germania, quindi del trattato di pace tedesco e, unito a questi, il problema del trattato di pace per l'Europa. Ora, la parte occidentale, ispirata e diretta dall'imperialismo americano, si è condotta in un modo così spudorato e sfacciatissimo, quale finora non si è avuto mai. Affrontiamo con pregiudizialità il fondo delle cose, la loro sostanza, e ne siamo subito convinti. Tutti sanno che l'imperialismo americano ha abituato il mondo intero a sentire i suoi esponenti (Eisenhower, Foster Dulles, ecc.) ridurre la politica estera in termini di «strategia estera americana», dicono, è di creare una rete di posizioni militari («strategie») che avvertano l'Unione sovietica. Aggiungono che noi fanno

pubblicate dal «Paese Sera», il compagno Di Vittorio ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Se le cifre pubblicate da «Paese Sera» sono vere, penso che sarebbe molto difficile per la CISL spiegare ai lavoratori e all'intera opinione pubblica perché ha proclamato due scoppi generali dell'industria il 24 settembre e il 12 dicembre del 1953 per rivendicazioni talmente insignificanti. In ogni caso, qualsiasi atto della CISL verso la Confindustria non solo non impugnerebbe i lavoratori dell'industria che nella grande maggioranza seguono la CGIL e l'UIL, ma nemmeno, lo credo fermamente, i lavoratori iscritti alla CISL. Si può essere certi che anche questi ultimi respingessero con sdegno un simile mercato.

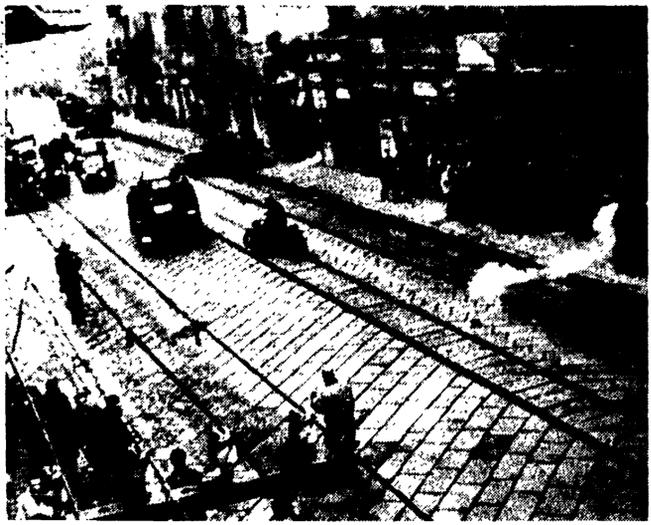
Ritengo infine che la CISL farebbe bene a chiarire la situazione, precisando quali siano le richieste da essa avanzate alla Confindustria. È davvero incomprensibile che la CISL continui a fare della diplomazia segreta quando si tratta di interessi collettivi così vasti e importanti come questi che la vertenza attuale implica».

Il compagno Santi ha detto: «Come sindacalista, mi sento veramente unificato che un'organizzazione sindacale che pur essendo sempre si accarta la pretesa di operare a favore dei lavoratori, della democrazia, della libertà e tantissime altre cose, abbia avuto il coraggio di presentare un'offerta di conciliazione con il compagno Lizzadri ha sottolineato come due fatti abbiano modificato l'atteggiamento della CISL: il viaggio in America dell'on. Pastore e la formazione del governo Scelba-Saragat.

Pastore confessa

In serata, ogni residuo dubbio sull'esattezza delle rivelazioni surriferite veniva fugato da una dichiarazione all'Ansa dello stesso on. Pastore. Il segretario della CISL ha affermato che non c'è alcun motivo di sorprendersi se le richieste della sua organizzazione sono quelle indicate da «Paese Sera». Anche il pastore ha aggiunto che quello che si è verificato nelle sue rivendicazioni: «Poiché sembra si voglia esprimere meraviglia - ha detto - circa il quantum di aumento che potrebbe essere realizzato nel varie provincie, non c'è che da ricordare che la CISL ha ripetutamente affermato, anche nel corso delle più recenti polemiche, di non aver mai avuto intenzione di contrabbandare sotto il titolo del congelamento quei tali aumenti generali dei salari che la CISL ha detto di considerare, come tuttora considera, dannosi ai lavoratori».

VIOLENZE POLIZIESCHE A GENOVA



GENOVA — Duemila lavoratori dello stabilimento elettrotecnico dell'Ansaldo-San Giorgio sono usciti dalla fabbrica e hanno manifestato per le vie di Sampierdarena, portando poi nel centro di Genova, per protestare contro il licenziamento di 160 operai. La polizia ha attaccato furiosamente per ben tre volte il corteo, che però si è nuovamente formato e ha continuato la marcia fra gli applausi dei cittadini

DA OGGI FINO ALLE CAMPAGNE DI MONDA E DI MIETTURA

Imminenti lotte dei braccianti per salari e contratti più umani

Gli obiettivi fissati dalla Federbraccianti — I grandi successi ottenuti

Il programma delle lotte che i braccianti, i salariati fissi e i compartecipanti svilupperanno nel periodo che va da oggi fino alla mietitura del grano per un miglioramento generale dei contratti e dei salari in tutte le province, è stato esaminato in una riunione della commissione contratti e vertenze della Federbraccianti.

di lavoro non corrispondono alle esigenze vitali dei braccianti, dei salariati fissi, dei compartecipanti, delle donne addette ai lavori stagionali.

Società private e finanze pubbliche

La decisione di Scelba di sospendere con decorrenza immediata l'attività delle società per azioni CEMAT, SIGA e SOPIPA ha suscitato non poca stupore negli ambienti politici e parlamentari.

Il PNM prospetta apertamente l'intento di sostenere Scelba

Il coro della stampa ufficiosa - Repubblicani e repubblicini a braccetto per la CED e contro i comunisti - Il movimento di « Unità popolare » denuncia le nostalgie truffaldine di Scelba

Il dibattito sul nuovo governo riprenderà martedì alla Camera, ed è già chiaro che si svilupperà con particolare ampiezza e vivacità. Sono già iscritti a parlare quindici oratori dei vari gruppi, e parecchi altri se ne aggiungeranno.

Un vero coro quello orchestrato in proposito. « Sempre aperta la porta a un accordo con i monarchici » scrive per esempio il Corriere della Sera — e prosegue rilevando che « Scelba ha mantenuto la porta aperta verso la destra, prendendo atto che da questa parte non si intende condurre una opposizione preconcetta ma costituzionale ».

La stampa governativa e l'agenzia di stampa pacciardiana ADE, rilevano la frase con cui Scelba ha definito « fuori della Costituzione » la sinistra, e si domandano se questa frase non presupponga il varo di adeguati progetti di legge (« polivalente » e così via).

osservato sulla legge-truffa si concilia perfettamente con l'episodio di Castellammare, chiarendo meglio di ogni discorso le grandi manovre che la D.C. ha in mente per la ricostituzione del fronte borghese e reazionario più largo.

Odiosa rappresaglia del «tribunale», FIAT

Un operaio licenziato per aver parlato su un tram a favore dello sciopero

DALLA REDAZIONE TORINESE TORINO, 27. — I dirigenti della F.I.A.T. si sono resi oggi colpevoli di un'altra licenziazione di rappresaglia che, per i fatti che l'hanno originato, è in modi in cui è stato eseguito, è tra i più gravi fra quelli compiuti dai dirigenti del monopolio torinese.

venire a lavorare. Guarnieri nega, chiede che venga messo nel verbale che lui non riconosce valide le accuse se la F.I.A.T. non le prova. Vuol sapere, se non il nome di chi ha fatto lo sciopero, e se lo sciopero è stato organizzato, e i modi in cui è stato eseguito, è tra i più gravi fra quelli compiuti dai dirigenti del monopolio torinese.

Da tutto ciò è facile ricavare che il governo Scelba-Saragat, nato come governo di « centro » ed anzi di « centro-sinistra », è nato secondo un altro che proporzionale e federale repubblicana e il « sole » socialdemocratico si mimetizzano dietro lo scudo crociato, apparentato appunto con la corona del PNM e le fiamme del MSI. Il silenzio voluto che Scelba ha

I due «ispettori» americani a Roma e a Torino

I due senatori americani Stuart Bridges (repubblicano) e Stuart Symington (democratico), incaricati di ispezionare le fabbriche dell'Europa occidentale ove vengono prodotti commesse belliche statunitensi, sono stati di passaggio a Roma.

Il Ministero della Giustizia non è altro che il governo stesso, e quindi una richiesta affidata ad esso sembra destinata a coprire in partenza responsabilità che sarebbero meglio fossero chiarite, una volta per sempre, in sede diversa, quale potrebbe essere ad esempio, quella parlamentare.

Provocazioni antisovietiche

Una informazione ufficiale dell'agenzia Ansa ha reso noto ieri sera che la Commissione militare unica del Ministero della Difesa ha concesso all'annunziatore medaglia d'oro e otto di argento ad altrettanti ex-prigionieri condannati per crimini di guerra dall'URSS.

La notizia non abbina di molti commentari. L'atto compiuto dal governo non potrà non apparire alle persone di buon senso come una nuova manifestazione di quella politica di provocazione internazionale antisovietica, dalla quale non sono mai discostati i governi clericali del nostro paese.

Il popolo italiano è ora in possesso di un'ulteriore prova dei sentimenti di inimicizia che animano i nostri governanti verso un Paese che in ogni occasione ha voluto invece dimostrare la sua simpatia per l'Italia.

La notizia non abbina di molti commentari. L'atto compiuto dal governo non potrà non apparire alle persone di buon senso come una nuova manifestazione di quella politica di provocazione internazionale antisovietica, dalla quale non sono mai discostati i governi clericali del nostro paese.

Buoni del Tesoro Novennali 1963-5% a premi

emessi a L. 97.50 pagamento anticipato della prima cedola rendimento effettivo 5.94%

un investimento sicuro! sottoscrivete Banche Casse di Risparmio Istituti di Previdenza Compagnie di Assicurazione Agenti di cambio Casse Rurali Uffici Postali presso ricchi premi 50.000.000 ogni anno per ciascuna serie

Fatevi una posizione con pochi mesi di facile studio iscrivetevi al nostro CORSO per CORRISPONDENZA di Radioriparazione Radio costruzione STUDIATE A CASA VOSTRA CON ENORME RISPARMIO DI TEMPO E DI DENARO! Oltre alle lezioni teoriche la Scuola invia tutto il materiale necessario a numerosissime esercitazioni pratiche e all'attrezzatura completa. Con questo materiale potrete facilmente montare quattro radiorecettori di cui UNO A CINQUE VALVOLE.

ERNIA AFFERMO in modo assoluto che i cinti SENZA COMPRESORI ed altri tipi di brachieri, venduti da persone inesperte, non sono convenienti e fanno un grande male alle varie forme di ERNIE. Tali apparecchi inadatti, procurano dolori addominali e non escludono la possibilità dello STROZZAMENTO. Ogni contraria affermazione non può mirare che a sorprendere la buona fede dei sofferenti.

ABBONATEVI A «Notizie Economiche»

Un Stock, per favor! Anche le genti di lingua spagnola sanno apprezzare un buon Brand. Tra le marche mondiali i conoscitori preferiscono i Brandy STOCK per il pregio della qualità e dell'alta classe. In Italia ed all'estero... chi si intende chiede STOCK

SORDI udite con Acousticon sarete felici! ROMA - Via Barberini, 47 - Tel. 485.546 NAPOLI - Piazza Carità, 52 - Tel. 21.726 FIRENZE - Via Roma, 3 - Tel. 298.888

OPINIONI DI UNA SCRITTRICE

Dietro le maschere delle ragazze-squillo

C'era una nota che ci aveva un po' sollevato il cuore in mezzo al fragore dell'orchestra di scandali che ci va assordando le orecchie da settimana e settimana...

Bisaccia, alle ragazze-squillo, sveglia la mente di chi sa quante giovinette un malato desiderio di notorietà. E chissà quante di esse pensano, soprattutto fra quelle che hanno una vita economicamente difficile e che non hanno ancora acquistato una precisa coscienza...

Anche questa piccola illusione è caduta. Fra Carnevale e Quaresima non ci è stato fatto grazia di nulla. Dopo le molteplici edizioni del memoriale Caglio, del memoriale Bisaccia, eccoci oggi ai memoriali delle sorelline-squillo.

C'è forse bisogno di dire perché sembrano tanto allegre e spiritose, le due ragazze-squillo? Si vedono più fotografate su tutti i quotidiani, i settimanali escono o circolano con i loro visi in copertina, le interviste piovono, citano i memoriali e sotto i lampi del magnesio, sorridendo, esse firmano appetitose dichiarazioni...

Anche questo è diventato, ormai, un problema di costume. I delitti passionali o meno, le accuse infamanti, la dissolutezza, hanno riempito le cronache di tutti quei tempi che hanno visto le classi dominanti in fase di disgregazione. Il processo intentato a Oscar Wilde dal marchese di Queensbury per «coltraggio ai costumi» non portò alla luce gli orpelli di mamma e gelosini, che si sappia. Anzi, il tumulto di odio, acuse e scandali continuò anche dopo che la morte ebbe troncato l'agitata esistenza del poeta e il... memoriale (oggi lo chiameremmo così) di Lord Douglas, il fatale e bellissimo amico di Wilde, ebbe almeno questa giustificazione: uno dei due per-onaggi principali era un poeta, un genio. Ma che cosa ci compenetrerà mai dell'aver letto un memoriale Bisaccia o un memoriale Spinelli?

Una volta il bron costume voleva pure che gli sciagurati trascinati dalla giustizia sui banchi del tribunale ci andassero in vettura chiusa, ovvero coupé, velati, fasciati, imbacuccati, e a quei pochi fotografi allora esistenti sulla crosta della terra riusciva ben difficile cogliere un'espressione dei protagonisti dei più clamorosi processi all'alba di questo secolo, di Linda e Tullio Murri, per esempio, della contessa Tarnowska o della contessa Tiepolo. Il pubblico, allora, si doveva accontentare dei frontespizi colorati della Domenica del Corriere o della Tribuna Illustrata.

Ci vien fatto quasi di rimpiangere certa sobrietà di quei tempi, quell'evitare di proposito di voler dare lo scandalo per lo scandalo in pasto al pubblico, a parte della gioventù, ad esempio, che ancora poco intende e male assimila. Tanto più quando le cose sono condotte in modo da lasciarsi concitati e dubbiosi, come avviene proprio ora. Noi siamo fra l'altro sicuri che certa pubblicità fatta ad Annetta Maria Caglio, a Adriana...

CONVERSAZIONE COL POPOLARE REGISTA DURANTE LE PRIME RIPRESE DEL SUO NUOVO FILM

De Sica a confronto con la realtà di Napoli

Si gira «La pizzaiola» con Sofia Loren al Rione Materdei - I sei episodi che compongono «L'oro di Napoli» - «E' una città che sfugge dalle mani: venirne a capo in modo unitario è un compito difficile» - Ritorno ai motivi di «Ladri di biciclette» con un'altra opera?



NAPOLI — Si gira al Rione Materdei il primo episodio di «L'oro di Napoli»: «La pizzaiola». Ne è protagonista la bella Sofia Loren, qui dinanzi a un locale che ha il suo nome

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA

NAPOLI, febbraio. In occasione della serata inaugurale del Circolo napoletano del cinema, avvenuta alcuni mesi or sono con la proiezione di «Miracolo a Milano», Vittorio De Sica disse rivolto a tutti: «Quante difficoltà fare un film su Napoli».

Fedeltà al libro

«Napoli è una città che sfugge dalle mani, una città in certo senso misteriosa», ci ha risposto De Sica, sottolineando le parole con il suo abituale sorriso. «Quando tu credi di averla ormai in pugno, di averne penetrato il senso più recondito, ecco che la senti d'un tratto sfuggire di mano. Perché questo? E'...

dove la troupe di De Sica sta girando «L'oro di Napoli», il primo tema di conversazione con il regista è stato appunto quello attinente alle difficoltà interpretative del suo lavoro.

per redimerla, ma, al contrario, per sottoporre «è stesso alla malignità e al disprezzo della gente». La conclusione dell'episodio è ancora incerta. Chiediamo, infine, a De Sica: «Progetti per il futuro?». «Sì, «L'oro di Napoli» avrà successo, voglio dire anche successo commerciale, non sarei alieno dal ripetere l'esperienza con il Marotta». «Un altro «L'oro di Napoli», insomma?». «Esattamente. Ma la cosa le ripeto, dipenderà dal successo che dovrà invogliare i produttori per i finanziamenti. Intanto, però, posso annunciare che il prossimo film...



NAPOLI — Vittorio De Sica, tornato dietro la macchina da presa dopo un intervallo abbastanza lungo nella sua attività di regista; egli apparirà anche come attore nel film

INTERVISTA DELL'OBSERVATEUR D'AUJOURD'HUI COL DUE CAPI EGIZIANI

Parlano Naghib e Nasser

Politica con l'Occidente e relazioni economiche con l'Est - Singolari concezioni del diritto di sciopero - Non cooperazione con l'Inghilterra - Le tragiche contraddizioni della società egiziana - Il novanta per cento degli abitanti sono affetti da gravi malattie - Dodici milioni di analfabeti

L'influente settimanale francese democratico-radical «L'Observateur d'aujourd'hui» ha pubblicato nel suo numero dell'11 febbraio 1954 un'intervista del suo inviato speciale Roger Stéphane con il generale Naghib e con il «braccio destro» di quest'ultimo, il presidente del Consiglio Abdel Nasser, attuale presidente del Consiglio. Presentiamo ai nostri lettori alcune parti della corrispondenza, che, alla luce degli avvenimenti odierni egiziani, ci sembrano acquistare un particolare interesse.

«E' un anno che noi negoziamo con l'Occidente», risponde Naghib, con gli inglesi, da una parte, perché liberano dalla loro presenza il nostro territorio, con gli americani, dall'altra, perché ci aiutino. Questi ultimi ci hanno fatto molte promesse, senza nessun risultato concreto. Abbiamo allora compreso che dobbiamo contare solo su noi stessi per la rinascita dello Egitto e per liberarci da ogni ingerenza straniera, se si eccettuano quelle che concernono gli armamenti. Se l'Occidente non è contento della nostra politica estera, deve prendersela con se stesso, e lui che ne è responsabile».

«Noi intendiamo sul piano economico — egli aggiunge — usare metodi strettamente liberali. Per questo abbiamo modificato le leggi per facilitare, cioè, gli investimenti stranieri, riducendo la partecipazione obbligatoria del capitale egiziano dal 49% ed estendendo al 30% il numero dei lavoratori stranieri che possono essere impiegati nel-

«Per quel che concerne, poi, il diritto di sciopero, tutto dipenderà dalla comprensione degli operai, i quali, fino ad ora, non hanno compreso che il loro dovere è di cooperare con il capitale. Ricomincerò il diritto di sciopero, ma solo una stampa nazionale dovrà sopravvivere».

«Se gli inglesi se ne vanno?». «La nostra politica estera sarà allora determinata dalla nostra situazione strategica che ci conduce, naturalmente, verso la cooperazione con l'Occidente».

Oggi l'Egitto offre al suo visitatore interessanti contrasti: al posto della meravigliosa civiltà faraonica, quattro tipi di donne attirano l'attenzione: la contadina, vestita di stracci; la donna vestita secondo il costume musulmano; la ragazza che porta disingovernatamente il fucile a tracolla e, infine, la borghese europeizzata o americanizzata, che conduce la sua «Cadillac».

«I tre anni fissati dal generale Naghib, sono stati rispettati», dice il generale Naghib. Al mio arrivo nel suo ufficio, il tenente colonnello lascia il suo tavolo di lavoro e si siede, accanto al signor Abusseneb, segretario di Stato all'Edizione nazionale del nostro giornale, su una comoda poltrona di cuoio. Alto, brunissimo, i capelli brizzolati e crespi, gli occhi marroni ardenti, Nasser sembra avere più anni di quelli che, in verità, ha trentacinque.

«Attacco a intervistarlo da dove l'aver concluso con Naghib».

«La politica di non cooperazione non è ufficialmente stabilita: ma noi applicheremo se non riusciremo a fare evacuare la zona del canale dagli indigeni».

«Non l'ho detto?». «Non pensate di sviluppare le vostre relazioni, almeno economiche, con l'Europa orientale?».



IL CAIRO — Abdel Nasser (a sinistra) e il generale Naghib fotografati durante una recente cerimonia nella capitale

nostromi o di tracoma. Su 16 milioni di abitanti dai cinque anni in su, dodici milioni sono affetti da una malattia che si chiama tracoma. Dio è tutto, si scrive, secondo quanto riferiscono gli annuari statistici della Tribuna Illustrata.

«Sembra, generale, — gli abbiamo detto — che la vostra politica agraria che la nostra riforma agraria testimonia di una concezione più dirivista dei problemi della terra che di quelli industriali».

«Il periodo intermedio di tre anni che noi ci siamo fissati è stato imposto dalla natura delle cose», risponde Nasser. «Tutti i paesi che hanno fatto una rivoluzione hanno dovuto attendere qualche tempo prima di istituire la democrazia normale. Abbiamo demolito le vecchie costruzioni partitocratiche».

«E' allo studio». «Noi proclameremo la nostra neutralità nella guerra fredda».

«Non so che cosa il mondo penserà delle mie opere; quanto a me, mi sembra di non esser stato che un fanciullo il quale ha giocato sulla riva del mare ed ha trovato ora una pietra un po' più variegata ora una conchiglia dai più bei colori, mentre si stendeva inasprito davanti a me».

una realtà complessa, frantumata in mille rotoli e sentenze a caso in modo unitario è un compito estremamente difficile».

Il secondo episodio — quasi un poemetto, come lo ha definito De Sica — durerà appena cinque minuti. E' intitolato «Il funerale» e sarà una semplice sequenza in cui via Caracciolo verrà vista con gli occhi tristi e velati di lacrime di coloro che seguiranno un bimbo morto alla sua estrema dimora.

Un teatro affollato sul podio una cantante famosa Lucy (Nilla Pizzi) termina applaudita il suo repertorio. Ritrattata dal pubblico, va nel suo camerino, prende una pistola corre alla stazione e uccide un uomo.

VITA E OPERE DELL'UOMO CHE CREO' LE BASI DELLA MODERNA FISICA

NEWTON VISTO DA UNO SCIENZIATO SOVIETICO

La biografia di Vavilov - Nascita difficile - Una scoperta enunciata dopo 30 anni

«Non so che cosa il mondo penserà delle mie opere; quanto a me, mi sembra di non esser stato che un fanciullo il quale ha giocato sulla riva del mare ed ha trovato ora una pietra un po' più variegata ora una conchiglia dai più bei colori, mentre si stendeva inasprito davanti a me».

«Questo uomo, la cui vita doveva stare il via al lavoro di un loro studio di biografia, è mio orfano di padre, poco dopo la morte di Galileo, priore nel Santo Ufficio. La sua nascita avvenne in condizioni assai difficili, con un parto prematuro. Il bambino uscì alla luce straordinariamente piccolo, tanto che si dubitò potesse sopravvivere».

«L'epidemia che aprirà il film è costituito da uno sketch «Pizzaiola» è un anello di smeraldo che smarrisce in uno dei suoi convegni con l'annunciato. Al marito, non sapendo per raccontarli, dà ad intendere...

«L'epidemia che aprirà il film è costituito da uno sketch «Pizzaiola» è un anello di smeraldo che smarrisce in uno dei suoi convegni con l'annunciato. Al marito, non sapendo per raccontarli, dà ad intendere...

«L'epidemia che aprirà il film è costituito da uno sketch «Pizzaiola» è un anello di smeraldo che smarrisce in uno dei suoi convegni con l'annunciato. Al marito, non sapendo per raccontarli, dà ad intendere...

«L'epidemia che aprirà il film è costituito da uno sketch «Pizzaiola» è un anello di smeraldo che smarrisce in uno dei suoi convegni con l'annunciato. Al marito, non sapendo per raccontarli, dà ad intendere...



Vini e agrumi di Sicilia ricchi e generosi come il sole che li matura

S. I. VAVILOV, Isaac Newton, Ginevra, Torino, 1934, pp. 354, L. 900.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

OGGI ALLO STADIO OLIMPICO (ORE 15)

Con fiducia la Lazio affronta il Bologna

Annunciata all'ultimo momento la partecipazione di Fontanesi - Difficile il compito della Roma sul campo del Torino

LE PARTITE ODIERNE

(INIZIO ORE 15)

SERIE A: Lazio-Bologna; Atalanta-Genoa; Fiorentina-Inter; Sampdoria-Juve; Pal-Legnano; Milan-Napoli; Udinese-Novara; Torino-Roma; Palermo-Triestina.

Vuole il caso che oggi allo stadio Olimpico si trovino di fronte due squadre ambidue reduce da un risultato positivo tenuto a Torino, mentre se come tutti sanno, con differenti avversari e in misura differente. Se la Lazio infatti strappò un brillante pareggio alla Juve, il Bologna colse invece la vittoria contro il Torino, che da ben nove partite non conosceva l'onta della sconfitta.

A Napoli si attende il verdetto della CAF

FIRENZE, 27. — La commissione di appello federale (CAF) della FIGC ha iniziato la sua riunione a Firenze questa mattina alle ore 10.

Ha assunto la presidenza della riunione l'avv. Maurizio Perricone di Venezia; erano presenti i membri Sabatini di Bologna, Bertolo di Torino, Manuelli, Balestracci di Bari e il segretario rag. Ventura di Roma.

La commissione ha esaminato per primo il caso dell'allenatore Frossi interrogando lo interessato e ascoltando successivamente il pensiero del presidente del «Monza», Pastori, del presidente del «Torino».

Dopo l'esame del caso Frossi, la CAF ha sospeso la seduta che è stata ripresa nel pomeriggio con l'esame del ricorso del «Napoli» avverso alla decisione della Lega Nazionale del 27 gennaio scorso con la quale la giunta Napoli aveva terminato a 2 per il Napoli, veniva data vinta al Genoa per 2 a 0.

Il comunicato ufficiale sulle decisioni prese dalla CAF in ordine al ricorso esaminato, sarà diramato domani dopo una riunione supplementare che avrà inizio alle ore 9.30.

molto si è giocata per riportare un po' di calma nel suo inquieto e preoccupato ambiente sociale.

Oggi si tratta però di fuggire definitivamente le ultime preoccupazioni dell'ambiente sportivo, a migliore occasione non si poteva offrire un bilancio «azzurri» che si troveranno di fronte una squadra quotata dalle belle tradizioni di gioco. Superarla vorrebbe dire avere finalmente trovato la via buona per continuare con sicurezza ed autorità un campionato purtroppo fino ad oggi condotto male.

Quale sarà la formazione bianconera non è stato ufficialmente comunicato ufficialmente. Le sole notizie date ieri sera dalla società è stata questa: contrariamente ad ogni previsione Fontanesi giocherà. Non è difficile allora pensare che la formazione di oggi sarà identica a quella di domenica scorsa, essendo saggio principio di ogni allenatore di non toccare la squadra che vince.

Non però siamo pressoché convinti che in campo scenderanno i seguenti uomini: Sentimenti IV; Antonazzi, Sentimenti V, Di Veroli, Alzani, Bergamo, Burini, Fuin, Vio, Bredesen, Fucinielli.

Vorrebbe cioè mantenuta la variante Fuin a mezzala che fu di tanta utilità nell'incontro con la Juventus e che potrebbe risultare di molta utilità anche oggi se usata però in maniera confacente allo spirito della partita odierna. Per meglio spiegarci Fuin dovrebbe essere utilizzato non in fase difensiva ma in fase offensiva dato che scriverà sarà compito di Viani cercare di contenere le mezzali bianconzurre.

beni giocherà in porta mentre ancora indeciso resta lo schieramento dell'attacco. Non si sa bene se giocherà Ghiggia o Bettini (centroavanti); nel primo caso Renosto e Perissinotto giocherebbero ad ali, nel secondo Perissinotto giocherebbe all'ala sinistra mentre Ghiggia assumerebbe il suo ruolo normale.

La formazione riorganizzata dovrebbe essere la seguente: Albani; R. Venturi, Grosso, Ellani; Bortolotto, A. Venturi, Ghiggia (Perissinotto), Brönne, Bettini (Ghiggia), Pandolfini, Perissinotto (Renosto).

Anche la formazione del Torino non è stata decisa, non essendo ancora sicuro se Ney potrà giocare al centro della mediana. In tal caso probabilmente Giuliano giocherebbe al suo posto mentre il ruolo di laterale verrebbe assunto da Sentimenti III.

La formazione nel complesso più probabile dovrebbe essere la seguente: Casella, Nay (Giuliano), Farina; Giuliano (Sentimenti III), Moltrasio, Sentimenti III (Blagioli), Bacchetti, Franceschini, Buhz, Boscolo. L'informatore.

La partita della riscossa può chiamarsi quella che oggi la Roma disputa contro il Torino di Frossi. I giallorossi sono quattro settimane ormai che, decimati dagli infortuni e dalle malattie, non conoscono la soddisfazione della vittoria. Oggi però, essi, malgrado che non vi infortuni e nuove squallidità si siano aggiunte alle precedenti, spendono sul campo del Torino ben decise ad interrompere la serie nera che li perseguita.

Dire però che il loro compito sia facile sarebbe un grossolano sbaglio. Il Torino odierno, malgrado la doccia fredda subita nel recupero di giovedì, è una squadra fresca e vitale e per di più troppo scottata dallo infortunio casalingo per non tentare di riscattare in pieno. La partita potrà quindi presentarsi sotto il segno del massimo equilibrio ed azzardato appare fornire una previsione sull'esito di essa.

quanto riguarda le formazioni che scenderanno in campo le ultime notizie provenienti da Napoli, da dove oggi nel primo pomeriggio i giallorossi si sono mossi alla volta di Torino, danno per certo che Al-

Lucchese-Carrarese 2-1

CARRARESE: Giffanti, Tesconi, Ranzani, Biondi, Aggradi, Grilloni, Rusini, Pinaroli, Dini, Galligani, Benetti.

LUCCHESI: Arrighi, Bonifazi, Gaggioli, Macchi, Palma, Carasiti, Ribecchini, Buizza, Dini, Baccinelli, Benetti.

Lucchese-Carrarese 2-1

CARRARESE: Giffanti, Tesconi, Ranzani, Biondi, Aggradi, Grilloni, Rusini, Pinaroli, Dini, Galligani, Benetti.

LUCCHESI: Arrighi, Bonifazi, Gaggioli, Macchi, Palma, Carasiti, Ribecchini, Buizza, Dini, Baccinelli, Benetti.



Si disputano oggi a Crenna i campionati mondiali di ciclismo ai quali si presentano favoriti gli specialisti francesi che contano nella loro squadra il campione del mondo Rondeaux oltre che i forti Jonet e Durand. Gli avversari più pericolosi dei transalpini sono considerati gli Italiani che faranno affidamento su Pertusi, Gatto e Rossi per contrastare la vittoria ai tradizionali avversari. Nella foto: GATTO in allenamento.

ATTESA PER L'INCONTRO FIORENTINA-INTER

La battaglia dello scudetto si deciderà oggi a Firenze?

Le formazioni delle squadre - Intervistati Foni e Bernardini

Intanto le ultime notizie da Montecatini riguardanti l'interdanno per certa l'esclusione di Giacomazzi; sulla presenza in campo di Neri si nutrono invece ancora molti dubbi. Ma i fiorentini memore della imprevista guarigione di Mucchinelli, dato per sicuro assente e poi improvvisamente in campo all'ultimo minuto, sono scettici.

OGGI ALLE CAPANNELLE

Si chiude la stagione di corse ad ostacoli

In programma i Premi Ippodromo e Maeno

Con il mitonario Premio Ippodromo sulla distanza di 3200 metri in serti si chiuderà oggi la stagione di corse ad ostacoli che lascerà il suo posto alle capannelle alla riunione di primavera di galoppo che culminerà con lo svolgimento dei premi classico, «Elena» e «Paroli».

DOPO I CONTATTI TRA ONESTI E LA «GAZZETTA»

Il tracciato del «Giro» non è ancora definitivo

Con i contatti presi dal presidente del CONI, Onesti, con gli organizzatori del Giro ciclistico d'Italia, si è appreso ieri che il tracciato delle prime tappe del «Giro» non deve ritenersi definitivo e che, quindi, esiste ancora la possibilità di includere Roma fra le città sedi di tappa.

OGGI ALLE CAPANNELLE

Si chiude la stagione di corse ad ostacoli

In programma i Premi Ippodromo e Maeno

LE GARE DI SCI A PIAN DEI RESINELLI

Araldi la Corti Comoglio campioni dei lavoratori

Ottimo successo organizzativo e tecnico della grande manifestazione dell'UISP

(Dal nostro inviato speciale)

LECCO, 27. — La prima giornata di gare dei campionati nazionali scilistici dei lavoratori, che si svolgono a quota 1300 sull'altipiano dei prealpi lombarde al Pian dei Resinelli, organizzate dal UISP in collaborazione con la FISL sotto il patrocinio della CGIL, dell'UDI, dell'INCE, ha avuto un successo, superando ogni più lusinghiera previsione sia per quanto riguarda il numero elevato di partecipanti, il doppio dello scorso anno, sia dal lato tecnico ed agonistico.

Il rispetto il programma dei campionati nazionali, con cronometrica puntualità, la gara di fondo.

Luigi Tegli della FISL, che aveva preso il via per settimana scorsa, un'ottima qualità stilistiche ed una vivezza di movimenti non indifferente, ed al primo posto di controllo al luogo di partenza.

OGGI ALLE CAPANNELLE

Si chiude la stagione di corse ad ostacoli

In programma i Premi Ippodromo e Maeno

Con il mitonario Premio Ippodromo sulla distanza di 3200 metri in serti si chiuderà oggi la stagione di corse ad ostacoli che lascerà il suo posto alle capannelle alla riunione di primavera di galoppo che culminerà con lo svolgimento dei premi classico, «Elena» e «Paroli».

DOPO I CONTATTI TRA ONESTI E LA «GAZZETTA»

Il tracciato del «Giro» non è ancora definitivo

Con i contatti presi dal presidente del CONI, Onesti, con gli organizzatori del Giro ciclistico d'Italia, si è appreso ieri che il tracciato delle prime tappe del «Giro» non deve ritenersi definitivo e che, quindi, esiste ancora la possibilità di includere Roma fra le città sedi di tappa.

OGGI ALLE CAPANNELLE

Si chiude la stagione di corse ad ostacoli

In programma i Premi Ippodromo e Maeno

Con il mitonario Premio Ippodromo sulla distanza di 3200 metri in serti si chiuderà oggi la stagione di corse ad ostacoli che lascerà il suo posto alle capannelle alla riunione di primavera di galoppo che culminerà con lo svolgimento dei premi classico, «Elena» e «Paroli».

DOPO I CONTATTI TRA ONESTI E LA «GAZZETTA»

Il tracciato del «Giro» non è ancora definitivo

Con i contatti presi dal presidente del CONI, Onesti, con gli organizzatori del Giro ciclistico d'Italia, si è appreso ieri che il tracciato delle prime tappe del «Giro» non deve ritenersi definitivo e che, quindi, esiste ancora la possibilità di includere Roma fra le città sedi di tappa.

NELLA IV SERIE

Chinotto - Anconitana oggi all'Appio (ore 15)

Il Chinotto Neri ritorna oggi alle ore 15 al campo «Appio» di fronte ai suoi tifosi, dopo la sonora sconfitta subita a Collesero.

L'avversario di turno dei romani è la forte compagine dell'Anconitana che in queste ultime giornate di campionato, dopo una crisi interna di carattere tecnico, è ritornata alla vittoria. Il compito dei gialloverdi è quindi molto arduo, e la vittoria è tanto più necessaria per non perdere altri punti preziosi nei confronti del Collesero del Pescara che si troveranno oggi di fronte.

Le altre due squadre romane della IV Serie Romulea e Sarni, nel pomeriggio, si trasferirà e precisamente a Senigallia e a Sora. Per la prima in lotta per non retrocedere la partita è di vitale importanza per la seconda che si attende una conferma del suo stato di grazia anche se lo scontro si presenta come molto difficile.

OGGI ALLE CAPANNELLE

Si chiude la stagione di corse ad ostacoli

In programma i Premi Ippodromo e Maeno

Con il mitonario Premio Ippodromo sulla distanza di 3200 metri in serti si chiuderà oggi la stagione di corse ad ostacoli che lascerà il suo posto alle capannelle alla riunione di primavera di galoppo che culminerà con lo svolgimento dei premi classico, «Elena» e «Paroli».

DOPO I CONTATTI TRA ONESTI E LA «GAZZETTA»

Il tracciato del «Giro» non è ancora definitivo

Con i contatti presi dal presidente del CONI, Onesti, con gli organizzatori del Giro ciclistico d'Italia, si è appreso ieri che il tracciato delle prime tappe del «Giro» non deve ritenersi definitivo e che, quindi, esiste ancora la possibilità di includere Roma fra le città sedi di tappa.

OGGI ALLE CAPANNELLE

Si chiude la stagione di corse ad ostacoli

In programma i Premi Ippodromo e Maeno

Con il mitonario Premio Ippodromo sulla distanza di 3200 metri in serti si chiuderà oggi la stagione di corse ad ostacoli che lascerà il suo posto alle capannelle alla riunione di primavera di galoppo che culminerà con lo svolgimento dei premi classico, «Elena» e «Paroli».

DOPO I CONTATTI TRA ONESTI E LA «GAZZETTA»

Il tracciato del «Giro» non è ancora definitivo

Con i contatti presi dal presidente del CONI, Onesti, con gli organizzatori del Giro ciclistico d'Italia, si è appreso ieri che il tracciato delle prime tappe del «Giro» non deve ritenersi definitivo e che, quindi, esiste ancora la possibilità di includere Roma fra le città sedi di tappa.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

DI OGNI ORIGINE. Anomalie. Senilità. Cure rapide pre-matrimoniali. PROF. DR. DE BERNARDIS. Ore 9-13 - 16-19, fest. 10-12 ROMA. Piazza Indipendenza 5 (Stazione).

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni e curati di natura nervosa, psichica, endocrina. Senilità precocia, nevrosi, ipertensione, diabete, obesità e cure rapide pre-matrimoniali.

Grand'Uff. Dr. CARLETTI. Piazza Esquilino n. 12 - Roma (Staz.). Visite 9-12 e 16-18. Festivi 8-12. Non si curano veneree.

STUDIO ESQUILINO

VENERE DISFUNZIONI SESSUALI

VENERE DISFUNZIONI SESSUALI. VENE VARICOSE. DISFUNZIONI SESSUALI. CORSO UMBERTO N. 504. (Presso Piazza del Popolo). Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest 8-12. (Presso Piazza del Popolo). Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest 8-12.

STROM

ALFREDO STROM

DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO. Cura scientifica delle VENE VARICOSE. DISFUNZIONI SESSUALI. VIA COLA DI PIENZO 152. Tel. 154.501 - Ore 8-20 - Fest 8-12.

ERNESTO RAGIONIERI. Storia di un comune socialista: SESTO FIORENTINO. La storia del movimento operaio in un Comune della Toscana dal sorgere delle prime forme organizzative alla conquista del comune. «Biblioteca del movimento operaio italiano» - Pp. 242. Lire 800.

EDIZIONI RINASCITA nelle migliori Librerie o presso gli Editori Runiti. Via Tommaso Salotti, 8 - Roma.

AL TORNEO GIOVANILE DI VIAREGGIO

Lanerossi Vicenza e Juve disputeranno la finale

I ragazzini vicentini vittoriosi sul Milan per 3-0 - I bianconeri favoriti dal sorteggio dopo aver pareggiato con l'Udinese (1-1)

VIAREGGIO, 27. — La giornata odierna ha indicato le due finaliste del torneo. Il primo tempo è stato vinto dalla Lanerossi Vicenza, mentre la squadra vicentina si è imposta nettamente nei confronti del Milan. La Juve ha dovuto attendere l'esito del sorteggio per qualificarsi dopo aver raggiunto il pareggio con il Milan al 90' di gioco. Ciò significa tuttavia che la qualificazione sia demeritata poiché il fallimento della gara ha messo in chiara evidenza la differenza di classe esistente fra le due compagini. I bianconeri però sono apparsi assai incerti in difesa soprattutto per l'assenza del centrocampista Orlando che lunedì sarà invece in campo. Ed è stato appreso per un canale doppio errore della difesa Juventus se l'Udinese si è trovata in apertura di gol al 12' inaspettamente in vantaggio per merito dell'ala destra Cecchetti. I friulani, dopo la rete seguita hanno battuto solo a difendersi arroccando le mezzali e giocando con il catenaccio.

IERI SI E' SVOLTA LA CERIMONIA INAUGURALE

Oggi slalom speciale ai «mondiali» di Aare

AARE, 27. — Presenti tutti gli atleti partecipanti, le autorità sportive svedesi ed i rappresentanti delle varie Federazioni straniere, si sono aperti oggi pomeriggio, con la cerimonia inaugurale, i campionati del mondo di slalom speciale maschile e femminile. Slalom speciale, discesa libera e slalom gigante.

Le gare si apriranno domani alle ore 13 con la prova di slalom speciale maschile, alla quale mancherà, com'è noto, l'italiano Zeno Colò a causa del suo «passaggio» al professionismo anche se egli — come ha affermato Rizzeri Rodighiero, allenatore della squadra italiana — è tuttora il miglior atleta che l'Italia avrebbe potuto far scendere in lizza. Oltre a Colò sono assenti un altro noto campione, l'olimpionico di Oslo, Schneider

sono riusciti a tenere il vantaggio acquisito fino quando, su una mischia creata in seguito ad una punizione battuta da Manuelli, il Torino ha segnato la palla verso la rete. Difesi nel tentativo di respingere deviarono la palla verso la rete. Difesi nel tentativo di respingere deviarono la palla verso la rete. Difesi nel tentativo di respingere deviarono la palla verso la rete.

VALTER DEL SEPIA

Vicenza - Milan 3-0

VIAREGGIO, 27. — Respiro il loro reclamo la Roma si è vista eliminata dal torneo non essendo presentati ieri a ripetere l'incontro col Milan. Sono stati quindi i rossoneri ad affrontare la Lanerossi dal quale sono stati sonoramente battuti.

OGGI ALLE CAPANNELLE

Si chiude la stagione di corse ad ostacoli

In programma i Premi Ippodromo e Maeno

Con il mitonario Premio Ippodromo sulla distanza di 3200 metri in serti si chiuderà oggi la stagione di corse ad ostacoli che lascerà il suo posto alle capannelle alla riunione di primavera di galoppo che culminerà con lo svolgimento dei premi classico, «Elena» e «Paroli».

DOPO I CONTATTI TRA ONESTI E LA «GAZZETTA»

Il tracciato del «Giro» non è ancora definitivo

Con i contatti presi dal presidente del CONI, Onesti, con gli organizzatori del Giro ciclistico d'Italia, si è appreso ieri che il tracciato delle prime tappe del «Giro» non deve ritenersi definitivo e che, quindi, esiste ancora la possibilità di includere Roma fra le città sedi di tappa.

OGGI ALLE CAPANNELLE

Si chiude la stagione di corse ad ostacoli

In programma i Premi Ippodromo e Maeno

Con il mitonario Premio Ippodromo sulla distanza di 3200 metri in serti si chiuderà oggi la stagione di corse ad ostacoli che lascerà il suo posto alle capannelle alla riunione di primavera di galoppo che culminerà con lo svolgimento dei premi classico, «Elena» e «Paroli».

DOPO I CONTATTI TRA ONESTI E LA «GAZZETTA»

Il tracciato del «Giro» non è ancora definitivo

Per i nuovi modelli **Lambretta** rivolgetevi all'Organizzazione di vendita **INNOCENTI** Commissionaria per ROMA

Lambretta 125-F

L. 108.000 F.F.

Lambretta 125-LD

Modello 1954 - Avviamento elettrico

LUNGOTEVERE DEI MELLINI, 7-b Telefono 32.980

DI MOSTRAZIONI - PRENOTAZIONI - FACILITAZIONI

LUNGOTEVERE DEI MELLINI, 7-b Telefono 32.980

CON UNA GRANDE MANIFESTAZIONE PUBBLICA

Oggi si conclude al Teatro Valle la conferenza delle ragazze comuniste

Un importante discorso di Togliatti - Parlano le delegate di Reggio Calabria, Torino, Milano, Napoli, Roma e Ferrara - Un intervento di Nilde Iotti

L'importanza della Conferenza nazionale delle ragazze comuniste, che è proseguita ieri a Roma, è stata sottolineata dalla presenza del segretario del nostro partito, il compagno Togliatti, il quale ha seguito con attenzione i lavori e, alla fine della seduta antimieridiana, ha pronunciato un importante discorso sui problemi della emancipazione della donna, del quale l'Unità pubblicherà nei prossimi giorni il testo integrale.

Prima del discorso del compagno Togliatti, si erano avvicendate alla tribuna le delegate alla conferenza.

La delegata di Reggio Calabria Silvana Croce ha parlato della sua provincia: ha raccontato che cosa le ragazze sono state capaci di fare, come esse viaggiano, in detto dei loro problemi. Dalle sue parole appariva il ritratto di un tipo di ragazza nuova, cosciente, capace, come quella giovane raccogliitrice di Melicuccio che, quando gli uomini furono arrestati, seppe mettersi alla testa della agitazione popolare e condurla al successo. La delegata si è soffermata particolarmente sulla situazione delle studentesse meridionali, e - per contrasto - sulla piaga dell'analfabetismo.

La compagna Tilde Binello ha parlato invece di Torino: una città industriale, il cui quadro non è, però, meno amaro. Il centro dell'intervento della giovane delegata torinese è stato il problema della unità delle giovani lavoratrici, e perciò delle iniziative che sono state prese per raggiungere alla base questa unità. Particolarmente drammatica è stata la denuncia della situazione esistente nelle fabbriche tessili e della vita delle «caterinette».

a fumetti. E' questa una stampa corrottrice, ma pure essa risponde ad una esigenza: perché questa stampa parla di un problema fondamentale della ragazza italiana: quello dei rapporti sentimentali, del matrimonio. Non si può nascondere che per una buona parte delle ragazze italiane lo sposarsi è il solo modo di affermare la propria personalità. Alla concezione di questi rapporti che viene mantenuta viva dalla reazione, noi dobbiamo contrapporre una concezione nuova, la nostra concezione, più sana, più onesta, superiore. E questo appare chiaro dalla conferenza: negli interventi delle delegate si è veduta una figura di ragazza italiana nuova, combattiva, piena di sentimenti, quale non esisteva in altre epoche. E' questa figura di ragazza nuova, di ragazza comunista, che può fare molto, e che molto significa per la società italiana.

Il bell'intervento di Nilde Iotti è stato accolto da un affettuoso applauso da parte delle delegate. Poi si è levata

la parola alla compagna Andreina Canocchi, di Roma. Ella ha analizzato le condizioni di lavoro in una città del tutto particolare come la capitale, e la dura lotta delle ragazze romane, per le quali il problema del lavoro è un problema complesso.

Luana Vecchi, di Ferrara, ha portato la voce delle contadine, delle ragazze braccianti legate a rapporti di proprietà arretrati. Ella ha legato la situazione delle ragazze contadine alla crisi generale dell'agricoltura nella regione e alla smobilizzazione delle grandi aziende agricole. Ancora più oscuro il quadro tracciato da Marisa Pavan, la delegata di Udine: ha descritto l'odiosa situazione di centinaia di ragazze costrette ad emigrare dai loro paesi per fare le domestiche, talvolta in terra straniera.

Stamane, con la pubblica manifestazione al Teatro Valle, la conferenza avrà termine. Parlerà il compagno Giuseppe Di Vittorio e una compagna deputata Carla Capponi.

I coniugi Comel sono stati assolti

Cecilia Bernardo sarà ricoverata per dieci anni in un manicomio

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 27 — Maria Cecilia Bernardo Comel, la donna che uccise il suo bambino, e Marcello Comel, suo marito, sono stati oggi assolti dal giudice della Corte d'Assise. La Bernardo, come dispone altresì la sentenza, sarà ricoverata in un manicomio giudiziario per un periodo di 10 anni.

L'ultima udienza del processo si è iniziata stamane con l'arringa dell'avv. Delitala, difensore del prof. Comel, il quale ha comunicato alla Corte di parlare anche in difesa di Maria Cecilia Bernardo, per mandato conferitogli dal marito. L'avvocato, dichiara di dissentire dalla conclusione istruttoria di rinvio a giudizio del Comel, rilevando che, se la tragedia non fosse avvenuta, la Magistratura inquirente non avrebbe avuto alcun elemento sul quale elevare l'accusa di multitrattamenti. Per la Bernardo sostiene trattarsi di una madre e sposa esemplare per ventisette anni nella quale, successivamente, è esplosa il delirio della gelosia e della pazzia.

Anche i memoriali sono per il difensore le manifestazioni di una allucinata «che non ha ucciso per abietta vendetta, ma per amore». Delitala rileva

altresi, che se il prof. Comel avesse potuto indagare sulla favolosa eredità accennatagli dalla moglie che pretendeva di diventare la donna più ricca d'Italia, egli, medico, avrebbe avuto la prova dello squilibrio della sventurata donna.

Ultimo difensore è stato l'avvocato Massari di Pisa, patrono della Bernardo.

Al prof. Comel il difensore rimprovera di avere lasciato nel proprio cassetto alcune lettere di donne, scoperte dalla moglie il cui animo, già esaltato, era rimasto maggiormente sconvolto, e conclude chiedendo una sentenza nella quale «pietà equivaleva giustizia».

Alle 12,15 la Corte si ritira in Camera di Consiglio.

Alle 12,40, dopo soli 25 minuti, la Corte rientra in aula e il Presidente legge il dispositivo della sentenza con la quale Maria Cecilia Bernardo Comel viene assolta, avendo commesso il fatto in tale stato mentale da farle escludere la sua capacità di intendere e di volere.

La sentenza dispone altresì il ricovero della Bernardo in un manicomio giudiziario per un periodo non inferiore ai 10 anni. Il prof. Marcello Comel viene invece assolto da ogni imputazione.

G. L. GANDINI

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Istituto di Credito di Diritto Pubblico Bilancio al 31 Dicembre 1953 (40° Esercizio)

Il 27 febbraio 1954, sotto la presidenza del Gr. Uff. Giuseppe Corridori, si è riunito, presso la Sede Centrale di Roma, il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro per deliberare in merito al Bilancio relativo al 1953, che è stato approvato all'unanimità nelle seguenti risultanze:

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e somme disponibili	L. 132.906.173.770	Capitale	L. 1.150.000.000
Buoni del Tesoro, titoli di Stato, obbligazioni e azioni	71.462.162.841	Riserva ordinaria	3.500.000.000
Riparti attivi	9.173.130.215	Fondo quiescenza del personale	L. 4.650.000.000
Anticipazioni attive	10.522.275.854	Depositi, Conti correnti e Conti di corrispondenza	453.899.603.327
Portafoglio cambiario	123.449.103.253	Assegni circolari	16.682.210.847
Banche e Corrispondenti	23.368.186.973	Anticipazioni passive	21.863.152
Conti correnti	181.181.465.801	Cedenti effetti per l'incasso	20.926.976.492
Debitori per cauzioni, fidejussioni, accettazioni	56.638.463.618	Cauzioni, fidejussioni, accettazioni	48.710.871.878
Partite varie e conti diversi	2.222.910.435	Risconto dell'attivo	2.632.895.238
Partecipanti al capitale per quote a scadere	380.000	Utile netto	527.625.609
Partecipazioni alle Sezioni annesse	463.460.340		
Partecipazioni varie	1		
Immobili - Mobili - Impianti	1		
	L. 614.388.712.305	Depositi di valori	L. 614.388.712.305
	L. 139.058.811.942	Conti vincolati a garanzia di conti speciali	11.652.562
	11.652.562	Titoli della Banca - a garanzia del Fondo quiescenza e dei conti previdenza del personale - per titoli della Banca a garanzia	10.046.552.602
	L. 763.505.729.411		
			L. 763.505.729.411

Dalla relazione del Direttore Generale, che ha ampliato illustrato i vari aspetti della gestione, si rileva: — una più intensa attività creditizia — sempre ispirata a rigorosi criteri di valutazione tecnico-economica — a sostegno di iniziative di sviluppo e di innovazione sia nel settore industriale che in quello agricolo. Adeguati interventi sono stati riservati alle attività mercantili.

Il complesso dei fidi per cassa, utilizzati da un sempre crescente numero di operatori, ammontava alla fine dell'esercizio a circa 315 miliardi con un aumento di 64 miliardi nei confronti dell'anno precedente, incremento reso anche possibile dalla particolare situazione di liquidità della gestione 1953;

— un ulteriore significativo incremento della raccolta per oltre 51 miliardi, raccolta che raggiunge, alla fine dell'esercizio 1953, l'ammontare complessivo di circa 454 miliardi, con un'accensione nei depositi a risparmio che costituiscono il 24 per cento della massa;

— la crescente diffusione dell'assegno circolare della Banca che, in rapporto alla più larga emissione, ha elevato di 700 milioni la circolazione dei titoli alla fine del 1953, portando la consistenza a L. 16.682.000.000;

— oltre al premuroso concorso dato al collocamento dei Buoni del Tesoro e dei titoli di Enti pubblici e privati emessi nell'anno, la Banca ha accentuato il suo appoggio al settore dell'agricoltura affiancando le iniziative di trasformazione e di sviluppo agricolo promosse dagli Organi pubblici e dalla Cassa per il Mezzogiorno, ampliando, in pari tempo, direttamente o tramite le Sezioni speciali, i suoi interventi in favore della cooperazione, delle minori attività industriali, della produzione cinematografica, dell'edilizia popolare, delle attrezzature ricettive per lo sviluppo del turismo, mentre attenzioni particolari sono state, come sempre, rivolte ai servizi sociali, ai problemi dell'emigrazione, ai piani di valorizzazione regionale, ecc.;

— nel lavoro con l'estero, al quale sono state dedicate le più attente cure per il perfezionamento e l'estensione dei servizi, la Banca ha registrato ulteriori progressi favorendo, nella più ampia misura consentita, l'iniziativa dei nostri operatori nella difficile contesa dei mercati;

— le risultanze della gestione 1953 mettono in rilievo, oltre ad una situazione di liquidità come sempre eccezionalmente elastica, una struttura patrimoniale ulteriormente rafforzata da cospicui accantonamenti a fronte dei rischi in essere e dalla registrazione a carico del conto economico di ogni perdita ed onere maturato.

Con i consueti rigorosi criteri sono state contabilizzate a carico dei proventi dell'esercizio le assegnazioni al fondo di quiescenza del personale a copertura degli oneri maturati, le attribuzioni al fondo di previdenza, l'ammortamento di ogni spesa sostenuta per l'acquisto di immobili e mobili, per impianti, ammodernamento e ampliamento sedi, le nuove partecipazioni varie assunte, gli adeguamenti dei fondi oscillazione di valori, ecc.;

— deperato dagli ammortamenti e dagli accantonamenti cautelativi, l'avanzo di gestione, superiore al passato esercizio, è risultato di L. 527.625.609, che ha consentito al Consiglio di Amministrazione di attribuire, come lo scorso anno, un dividendo del 10 per cento al capitale e di rafforzare ulteriormente la riserva ufficiale che, con le nuove assegnazioni deliberate, raggiunge l'importo di L. 4 miliardi.

Tutte le Sezioni speciali, ciascuna nel proprio campo di attività, hanno svolto un'azione più intensa che in passato, assistendo le sane iniziative di aziende dei vari settori, in aderenza anche ai programmi di potenziamento disposti dagli Organi competenti.

L'incremento del lavoro ha avuto favorevoli riflessi nelle gestioni, ed il miglioramento economico dell'esercizio ha consentito adeguate remunerazioni ai capitali, congrui accantonamenti prudenziali a fronte dei rischi e aumenti nelle riserve di bilancio.

Il complesso dei crediti in essere alla fine dell'esercizio 1953 era costituito dalle seguenti cifre:

per il CREDITO FONDIARIO	L. 16.226/milioni
per il CREDITO ALBERGHIERO E TURISTICO	5.278/milioni
per il CREDITO CINEMATOGRAFICO	7.715/milioni
per il CREDITO ALLE MEDIE E PICCOLE INDUSTRIE	3.646/milioni
per il CREDITO ALLA COOPERAZIONE	4.843/milioni

VITA DI PARTITO

Tre milioni di adesioni per l'emancipazione della donna

La celebrazione dell'8 marzo, nella Valle Padana, in Calabria, in Sicilia e corso sangue di mamme e di spose che lottavano per una vita migliore e per la libertà.

Non è possibile uno sviluppo vittorioso del movimento democratico in Italia senza una larga partecipazione delle donne operaie, contadine, impiegate e intellettuali, come non è possibile un serio movimento democratico senza che includa nel suo programma la lotta per l'emancipazione della donna.

La richiesta dell'applicazione della Costituzione Repubblicana, che sta alla base della campagna dell'8 marzo, con la richiesta particolare rispetto della dignità e il riconoscimento dei diritti della donna, la difesa della famiglia e la salvaguardia della pace — è un fatto democratico di eccezionale importanza. Occorre ottenere, a questa campagna, le più larghe adesioni perché si levi potente la voce di milioni di donne a chiedere il rispetto dei loro diritti. Tutti i comunisti e le comuniste devono essere in prima fila nel lavoro e nella propaganda per il successo di questa campagna che si propone di raccogliere almeno 3 milioni di adesioni. Se questo obiettivo sarà raggiunto, un'importante premessa per lo sviluppo della lotta vittoriosa per la emancipazione sarà stata posta e i folli disegni dei clericali di arrestare il moto democratico avranno subito un nuovo scacco.

Nella Valle Padana, in Calabria, in Sicilia e corso sangue di mamme e di spose che lottavano per una vita migliore e per la libertà.

Non è possibile uno sviluppo vittorioso del movimento democratico in Italia senza una larga partecipazione delle donne operaie, contadine, impiegate e intellettuali, come non è possibile un serio movimento democratico senza che includa nel suo programma la lotta per l'emancipazione della donna.

La richiesta dell'applicazione della Costituzione Repubblicana, che sta alla base della campagna dell'8 marzo, con la richiesta particolare rispetto della dignità e il riconoscimento dei diritti della donna, la difesa della famiglia e la salvaguardia della pace — è un fatto democratico di eccezionale importanza. Occorre ottenere, a questa campagna, le più larghe adesioni perché si levi potente la voce di milioni di donne a chiedere il rispetto dei loro diritti. Tutti i comunisti e le comuniste devono essere in prima fila nel lavoro e nella propaganda per il successo di questa campagna che si propone di raccogliere almeno 3 milioni di adesioni. Se questo obiettivo sarà raggiunto, un'importante premessa per lo sviluppo della lotta vittoriosa per la emancipazione sarà stata posta e i folli disegni dei clericali di arrestare il moto democratico avranno subito un nuovo scacco.

Attività dei giovani

Nel quadro delle celebrazioni del XXXIII anniversario della fondazione della FGCI, si sono svolte, con la partecipazione del compagno Berlinguer, grandi manifestazioni a Brescia, Modena, Bologna e Bari. Nel corso della preparazione della conferenza nazionale delle ragazze che si conclude oggi a Roma, sono stati ottenuti in molte province lusinghieri successi.

A Venezia si è superato il 100% delle iscritte del 1953 e sono stati costituiti 7 nuovi circoli e 7 nuovi gruppi. E' stato pure superato il 100% delle iscritte nel 1953 dalle ragazze della FGCI di Cremona e dai circoli di Carmine, Campagnola, S. Virgilio, Castorzo e Casolina in provincia di Brescia. A Cerignola dal 16 al 23 febbraio si sono reclutati 38 giovani e 28 ragazze.

I dirigenti delle ACLI e dell'UIL di Rovigo e giovani di tutte le correnti politiche hanno partecipato a Contarina (Rovigo) ad una conferenza per la difesa della salute della gioventù contadina del Delta Padano.

A Siena il Comitato unitario formato dai giovani del PSDI, di Azione Cattolica, PRI, PSI, UP, FGCI, gioventù federalista europea, studenti cattolici ed altri organismi democratici ha redatto un manifesto per la valorizzazione della Resistenza.

I comuni per il problema della casa

Alcune amministrazioni locali democratiche fra cui Perugia, Siena, Pisa, Firenze, Arezzo e Bologna hanno preso recentemente particolari iniziative sui problemi della casa e della montagna appoggiate dalle agitazioni sempre più vaste che si stanno sviluppando in tutto il paese. Centinaia di case coloniche sono state riparate dagli agrari a seguito di una conferenza dei sindaci per il rispetto delle leggi sulle condizioni igienico-sanitarie.

Il comune di Bologna per motivi di sicurezza e di necessità pubblica ha richiesto alcuni alloggi a favore di famiglie abitanti in edifici già dichiarati pericolanti ed ha stanziato alcuni milioni per provvedere di alloggi senza tetto.

A Brescia la maggioranza d.c. nell'Amministrazione provinciale si è opposta all'esenzione (concessa invece dalle Amministrazioni provinciali democratiche) dei piccoli proprietari della montagna dalle sovrapposte fon-

Successi unitari dei lavoratori a Pisa

L'ultimo sciopero del 19 febbraio a Pisa ha ottenuto un grande successo per l'azione svolta con tenacia da tutti gli operai comunisti e socialisti nel periodo di preparazione.

In tutte le fabbriche della provincia fin dai primi di gennaio si è sviluppato un dibattito sulla crisi di governo e sulla necessità di far partecipare alla direzione del paese i partiti dei lavoratori.

La stragrande maggioranza dei lavoratori della CISL approvano le richieste fondamentali isolando quei dirigenti sindacali che si pronunciano contro lo sciopero. L'azione di massa ha portato i suoi frutti alla VIS si è raggiunto il 93% di astensioni mentre la punta massima nei precedenti scioperi era stata

La campagna di tesseramento e reclutamento

Alla data del 20 febbraio erano state ritirate dall'Amministrazione centrale 2.066.375 tessere pari al 96,5% degli iscritti dello scorso anno. Un'altra federazione in questi giorni raggiunto e superato il 100% degli iscritti del 1953. La federazione di Vicenza dopo aver raggiunto gli iscritti del 1953 ha reclutato 879 compagni fra i suoi 24 donne.

A Verona dove è stata lanciata una campagna di reclutamento per onorare la memoria di Stalin nel I anniversario della morte, i reclutati ammontano finora ad 80.

Nella provincia di Alessandria 73 sezioni hanno superato il 100% degli iscritti dello scorso anno.

La Federazione di Belluno ha raggiunto il 99,3%, Reggio Emilia il 98,7%, Firenze, Varese e Livorno il 98,6%, Brindisi il 98,5%.

A Napoli, durante i lavori del Congresso della sezione Arenaccia 24 lavoratori sono stati reclutati e così pure 181 sono i reclutati della sezione di S. Benedetto Val di Sambro (Bologna).

Nuove sezioni

Nella provincia di Vicenza, nel corso degli ultimi tre mesi sono state costituite 6 nuove sezioni di partito a Novalde, Riol-

La manifestazione conclusiva

Oggi alle ore 9 al Valle

Seduta plenaria. Relazione sui lavori delle Commissioni.

Previsione. Lettura dell'appello alle ragazze italiane.

Discorso di chiusura della compagna on. Carla Capponi membro del C.C. della FGCI, mettaglia di operaia della Resistenza e capofila del Gruppo Giovanile parlamentare.

Spettacolo d'arte varia.

per organizzare le quali sono state prese molteplici ed importanti iniziative.

Ha preso la parola Maria Maraniello, di Napoli. La visione che ella ha dato della sua città è stata una visione di miseria, di avvillimento, ma anche di forza: da un lato la miseria dei «bassi», lo sfruttamento terribile cui sono sottoposti le lavoratrici delle fabbriche napoletane, prive di contratti di lavoro, di assistenza, spesso rassegnate e facili a divenire preda della propaganda avversaria; dall'altro la lotta delle donne e delle ragazze per rendere coscienti la più vasta massa della necessità di una società migliore. Particolarmente acuta la lotta delle ragazze napoletane per la pace, contro l'occupazione americana della città, contro la minaccia del trattato della CED.

Da Napoli a Milano. E' diverso l'accento della ragazza che parla, ma lo spirito è lo stesso. E' uno spirito di denuncia, una ricerca attenta del modo di cambiare una situazione. Luisa Intronini ha descritto con drammatica concisione la situazione delle ragazze nelle fabbriche. Ha citato brani di giornali dell'Azione Cattolica che spingono le ragazze a «ringraziare il padrone» perché non le licenzia, contrapponendovi i dati terribili degli infortuni sul lavoro: in una fabbrica 17 ragazze su 60 hanno avuto le dita mozzate dalle trancie delle macchine.

A questo punto ha fatto il suo ingresso nella sala, tra grandi applausi, Elvira Pajetta. La vecchia combattente democratica è stata chiamata alla Presidenza. Alla Presidenza è stato chiamato anche il regista Carlo Lizzani, presente nella sala. Poi ha preso la parola la compagna Nilde Iotti, la quale ha posto l'accento su un aspetto particolare del problema della emancipazione della donna. La compagna Iotti ha ammonito le ragazze a cercare di comprendere bene, ad esempio, le ragioni della influenza e della diffusione tra le ragazze della stampa

Attività del Partito

Freddo, Fusine, Castana, Rubbio e Fontanelle.

Tre nuove Sezioni sono sorte a Capodimonte, Cassiano e Senigallia in provincia di Ancona.

Una nuova sezione è stata inaugurata nei giorni scorsi a Savona.

In provincia di Cagliari sono stati costituiti 2 nuovi nuclei di partito a Guamaggiore e Bauladu; a Dualchi (Nuoro) la sezione del P.C.I. è stata intitolata ai 7 fratelli Cervi.

A Cologno (Bergamo) dove gli iscritti sono passati da 6 a 62, è stata inaugurata la nuova sezione.

Successi unitari dei lavoratori a Pisa

L'ultimo sciopero del 19 febbraio a Pisa ha ottenuto un grande successo per l'azione svolta con tenacia da tutti gli operai comunisti e socialisti nel periodo di preparazione.

In tutte le fabbriche della provincia fin dai primi di gennaio si è sviluppato un dibattito sulla crisi di governo e sulla necessità di far partecipare alla direzione del paese i partiti dei lavoratori.

La stragrande maggioranza dei lavoratori della CISL approvano le richieste fondamentali isolando quei dirigenti sindacali che si pronunciano contro lo sciopero. L'azione di massa ha portato i suoi frutti alla VIS si è raggiunto il 93% di astensioni mentre la punta massima nei precedenti scioperi era stata

oltre 300 sono i Premiati del Grande Concorso

TOTO - TELEFUNKEN

del Giubileo - 20 milioni di premi

La chiusura del Concorso si approssima. Ogni acquirente di un radiorecettore Telefunken della Serie speciale del Giubileo vi partecipa gratuitamente.

Prossima estrazione 9-3-1954

Chiedete le norme del Concorso ai negozi concess. Telefunken. Radiorecettori di qualità a prezzi convenienti da L. 23000 in più

9-3-1954
30-3-1954

ultime estrazioni

RADIO TELEFUNKEN la marca mondiale

PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO

Lambretta C.A.M.A.R.A. Lambretta

Motor-scooters Motofurgoncini

ESPOSIZIONE E VENDITA: VIA DEL CORSO, 301 (presso Piazza Venezia) - Telef. 61.872

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Officina - Ricambi: VIA BOLDETTI, 22 - Telef. 860.211

ULTIME l'Unità NOTIZIE

MIGLIAIA DI TELEGRAMMI A EISENHOWER

Sollevazione in USA per lo scandalo McCarthy

Violenti attacchi della stampa al presidente per la protezione accordata al demagogo - Una citazione di Lenin verbalizzata contro gli inquisitori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 27. — Tutta l'America parla oggi della violenta polemica tra il ministro dell'Esercito, Robert Stevens, e lo inquisitore McCarthy e dell'umiliante capitazione che il presidente Eisenhower ha imposto al primo nei confronti del secondo, costringendo Stevens ad autorizzare la « caccia alle streghe » nelle file dell'esercito. I commenti che la stampa dedica all'episodio sono in posizione di personalità politica e parlamentari assumono il carattere di una sollevazione senza precedenti contro i metodi del « maccarthysmo ». Il presidente Eisenhower viene apertamente chiamato in causa come il « protettore » di McCarthy.

interessare le masse alle questioni dell'essenza e del significato del comunismo ». Tra le voci che testimoniano l'indignazione del popolo americano per l'operato dell'inquisitore Mac Carthy, è quella della signora Eleanor Roosevelt che ha dichiarato « che il senatore del Wisconsin è un pericolo per l'America, poiché vi sta creando « un'ondata di timori ». Parlando ad una conferenza stampa, la moglie del defunto presidente ha detto che, data la sua corresponsabilità nella recrudescenza di « organizzazioni dell'odio ». Alcuni giornalisti le hanno chiesto quale, oggi, secondo lei, l'organizzazione più pericolosa degli Stati Uniti, allora la signora ha risposto: « Mc Carthy ».

« migliaia » di lettere e di telegrammi si ammassano sul tavolo di Eisenhower per sollecitare un suo intervento. Ma tutto quello che il presidente ha sentito il bisogno di fare è stato di pregare i senatori Mundt, Dirksen e Potter, amici di Mc Carthy, di « essere presenti » agli interrogatori per controllarne la « correttezza ». Dal canto suo, McCarthy continua inesorabile per la sua strada. Egli ha scoperto altri sei « comunisti » nelle file dell'esercito e si accinge ad interrogarli. Inoltre, egli ha prodotto una serie di numeri telefonici che le sue spie hanno scoperto essere stati chiamati nel 1940 dagli uffici del P.C. o di organizzazioni definite « sovversive » ed esige che i titolari di quegli apparecchi, se funzionari pubblici, vengano messi sotto inchiesta.

L'Aconcagua scalato da alpinisti francesi

Gli scalatori ritrovati con sintomi di congelamento dalle squadre di soccorso

BUENOS AIRES, 27. — Sei alpinisti francesi hanno raggiunto per la prima volta la vetta dell'Aconcagua scalando il versante meridionale del più alto picco dell'America latina, di 7130 metri. Due di loro sono stati riportati a valle con le gambe congelate, e gli altri soffrono di dolorose bruciate.

I sei alpinisti francesi — Informano più precisi dispaesi — raggiunsero la vetta dell'Aconcagua martedì 26, e contrarono poi difficoltà nel ritorno al campo. Qui erano restati due membri della spedizione, Ferlet e la moglie, i quali, quando videro che i loro compagni tardavano, avvertirono le autorità argentine. Queste iniziarono subito ricerche e due alpinisti — Davori e Lescur — sono stati trovati ieri, gli altri quattro — Prunet, Bernardina, Araget e Denis — oggi: tutti con sintomi di congelamento. Un radiodilettante, tale Durso Pinto, sta trasmettendo da Plaza de Mulas, al pic-

Arresti in Bolivia per un nuovo complotto

LA PAZ, 27. — Si annuncia ufficialmente che numerosi uomini politici della opposizione sono stati arrestati perché sospettati in base ai rapporti della polizia, di avere partecipato alla organizzazione di un complotto che doveva avere ieri la sua attuazione in Bolivia e del quale le autorità sono state preavvertite.

Fra gli arrestati sono i due ex ministri Vicente Alondoz Lopez ed Alberto Salinas Lopez nonché il segretario di redazione del giornale « El Renan Estensoro », ed un impiegato dell'ambasciata degli Stati Uniti Julio Zabala. Nel Paese regna la calma.

PACIFICA E DEMOCRATICA SOLUZIONE DI UNA QUESTIONE NAZIONALE

La Repubblica russa accetta di cedere la Crimea all'Ucraina

Il Soviet supremo dell'U.R.S.S. ratifica la decisione presa concordemente dai parlamenti delle due Repubbliche sovietiche e dai rappresentanti della regione interessata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 27. — La Crimea cesserà di far parte della Repubblica federativa russa per entrare nella Repubblica ucraina, a cui la legano vicinanza di territorio e salde legami economici e culturali. Tale decisione, presa con il consenso di tutti gli interessati, è stata definitivamente ratificata dal « Presidium » del Soviet Supremo dell'U.R.S.S. Il passaggio della ricca e importante regione dall'uno all'altro Stato si è reso possibile grazie a un atto di generosità della Federazione russa, comprensibile solo nel clima di fratellanza fra tutti i popoli dell'Unione creato dalla società socialista.

lungamento della steppa ucraina meridionale. Dal punto di vista economico, la Crimea è un'entità tutt'altro che trascurabile: la siderurgia vi ha un ruolo molto importante assieme all'industria alimentare e all'agricoltura, alla vigna e alla coltivazione di grano d'alta qualità. Grazie al suo clima mediterraneo, essa è un luogo di cura rinomato, dove si trovano alcune delle più celebri stazioni di riposo dei lavoratori sovietici. Storicamente e militarmente, come è bene ricordare alla riunione del « Presidium » in cui la decisione fu ratificata, quella penisola fu sempre la meta di tutti i nemici della Russia e della Ucraina.

Il suo passaggio da una repubblica associata all'altra è quindi un semplice atto amministrativo privo di sostanziale significato: si tratta di un evento considerevole, che dimostra quanto spirito possa essere ri-

scoperto in un mondo di Stati socialisti anche un così delicato problema territoriale. Esso si è compiuto nel rigoroso rispetto delle norme previste dalla Costituzione dell'U.R.S.S. per ogni mutamento delle frontiere delle diverse repubbliche. La legge fondamentale dello Stato sovietico prevede che nessun confine di repubblica possa essere toccato senza il consenso degli interessati e senza la definitiva approvazione del massimo organo di potere per tutta l'Unione: la proposta è partita, infatti, dai Sovieti interessati e senza l'Ucraina, in consultazione con i massimi rappresentanti della Crimea e delle sue più importanti località.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 27. — Il tradimento consumato dai dirigenti di destra laburisti ai primi delle deliberazioni del congresso del partito contrarie al riarmo della Germania occidentale non viene accettato da almeno la metà dei deputati laburisti e dalla stragrande maggioranza della base come una decisione definitiva. Negli ambienti parlamentari del Labour Party si afferma questa sera che un gruppo notevole di deputati si prepara a chiedere la convocazione di una conferenza straordinaria del partito per discutere la questione del riarmo tedesco e la decisione dell'esecutivo di appoggiare la CED, nonostante essa non abbia avuto a suo favore che « una ridicola maggioranza ». L'iniziativa di una conferenza straordinaria è venuta dalla stessa base del partito che nelle centinaia di messaggi, telegram-

mi, o. d. g. inviati ai propri deputati ed alla direzione ha espresso con estrema energia la proposta di opposizione alla linea adottata dall'esecutivo ed esposta nei giorni scorsi alla Camera dei comuni.

Pur conoscendo l'abilità di manovrare di Attlee e Morrison e le infinite possibilità che questi due uomini hanno di esercitare energie pressioni almeno su una parte degli oppositori al riarmo tedesco, l'osservatore si domanda se la destra possa davvero sperare di recuperare il terreno perduto quando su un problema vitale quanto quello del riarmo tedesco essa ha perduto l'appoggio anche di molti dei sostenitori in questioni di politica interna. Il settimanale laburista New Statesman and Nation nel suo editoriale definisce la votazione in seno al gruppo parlamentare nella quale l'esecutivo sfuggì alla sconfitta per soli due voti « un fatto storico »; ed elenca le seguenti ragioni di tale giudizio: 1) « Il voto contro il riarmo tedesco non è stato un voto soltanto bevandista o pacifista o anti-tedesco, al contrario esso comprende tutte le sfumature di opinioni, riunite in una lotta comune contro la pazzia di impegnare il partito in una decisione definitiva in un momento fluido della situazione internazionale e contro il vergognoso tentativo di usare il partito laburista come strumento di pressione sui socialdemocratici francesi contrari alla CED »; 2) Anche se il partito laburista è ora formalmente in favore del riarmo tedesco, nessuno può affermare che questa decisione sia unanime: non vi è più alcun dubbio che una enorme maggioranza, sia nelle organizzazioni di base che nei sindacati, è contraria al riarmo tedesco e dopo il voto di martedì scorso i deputati ed i membri dell'esecutivo che condannavano tale opposi-

I laburisti danno battaglia contro il riarmo tedesco

La direzione opportunista del partito isolata — Un importante editoriale del « New Statesman and Nation »

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La situazione in Egitto (Continuazione dalla 1. pagina)

zione sono decisi ad agitare la questione con tutti i mezzi. Non si potrebbe essere più chiari, e bisogna dire che l'analisi del New Statesman and Nation sembra affatto esagerata, sempre che le manovre di Morrison ed Attlee non riescano a soffocare di nuovo l'empito sorto dalla necessità di far fronte alla minaccia del riarmo tedesco. Lunedì si avrà la possibilità di controllare in quale misura il ponte lanciato fra i comunisti e le altre correnti contro la direzione è in grado di trasformarsi in una più stabile alleanza; la necessità di decidere la posizione che il partito deve assumere verso il problema di questo tipo è stato dal governo offrì l'occasione di un acceso dibattito in cui la sinistra cercò di ottenere l'appoggio delle altre correnti in una mozione da presentare al Parlamento per chiedere una sostanziale riduzione delle spese di guerra.

Sin d'ora comunque si può trarre una prima conclusione: il grande dibattito sorto sul riarmo tedesco ha mostrato che i laburisti sono profondamente contrari ad esso e sono disposti a questo terreno a dare battaglia.

GIUSEPPE ROFFA
Mostra leonardesca a Helsinki
HELSINKI, 27. — Il ministro del Commercio finnico ha inaugurato a Helsinki una mostra di modelli delle invenzioni meccaniche di Leonardo da Vinci.

La situazione in Egitto

passaggio. Ai pochi giornalisti che riuscivano ad avvicinarsi a Naghib dichiaravano che di altro non si era trattato se non di « una tempesta in un bicchiere di acqua ».

Nuovi particolari, nel frattempo, si sono appresi su retroscena che avevano portato alla caduta di Naghib. Il maggiore Salem, infatti, in un discorso alla radio pronunciato nella sua qualità di ministro dell'orientamento nazionale, aveva accusato il generale di aver preso alcune posizioni politiche senza previa consultazione con i membri del « consiglio della rivoluzione » e aveva citato ad esempio una dichiarazione di Naghib contro il Pakistan il giorno in cui fu resa ufficiale la notizia della concessione degli aiuti militari americani. Sul conto del maggiore Kaled Mohieddin, che ha avuto una parte di primo piano nel ritorno di Naghib, si apprende d'altra parte che egli ama definirsi « l'unico consiglio della rivoluzione ». Si ricorda che dieci giorni or sono egli aveva rilasciato una importante intervista al giornale di un noto settimanale francese. Nel corso di questa intervista il maggiore Mohieddin, che è il più giovane membro del « consiglio della rivoluzione », non avertendo che trent'anni, si era pronunciato per il diritto di scioperare e per il riconoscimento della Repubblica popolare cinese.



La INNOCENTI

ha lavorato per Voi

Ancora progressi tecnici e meccanici nei nuovi modelli

Lambretta 1954

Lambretta 125 f

più chilometri a minor prezzo
• risultato dell'esperienza costa e consuma poco
• avviamento a pedale



Lambretta 125 d

ultimi perfezionamenti ai motor-scooters dei grandi raids e del massimo confort



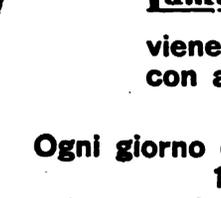
Lambretta 125 ld

elevata potenza e durata del motore
• pronta e rapida ripresa
• costante efficienza delle sospensioni
• perfetta tenuta di strada



Lambretta 125 ld

viene fornita anche con avviamento elettrico



Ogni giorno oltre 1000 Lambretta escono dai centri di produzione italiani e stranieri

Estrazioni del Lotto del 27 febbraio 1954

BARI	53 82 48 87 66
CAGLIARI	52 54 19 85 81
FIRENZE	59 23 10 64 6
GENOVA	44 45 76 35 67
MILANO	45 38 1 48 18
NAPOLI	27 43 11 25 56
PALERMO	65 64 70 51 81
ROMA	40 30 82 8 90
TORINO	23 19 39 18 82
VENEZIA	68 8 1 21 52

Pieter Ingrao direttore Uffizio Colori vice direttore Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 140

Sempre innanzi nel progresso scientifico...

IL PIÙ EFFICACE COMPOSTO ANTICARIE L'AZIMIOL ANTI-ENZIMICO È OGGI NEL DENTIFRIZIO DURBAN'S

Questo nuovo meraviglioso ritrovato, l'Azimiol, è finalmente in grado di bloccare l'insorgere degli enzimi, i fermenti della bocca che producono i potentissimi acidi intaccanti lo smalto dei denti.

Erano anni che i tecnici della Durban's — animati da un fervido anelito di scoperta — ricercavano febbrilmente la risposta ad un secolare punto interrogativo. Il punto interrogativo era il seguente: come prevenire più efficacemente la carie? Al pubblico, che da anni sente magnificare le proprietà anticarie dei vari dentifrici, potrà forse sembrare strano che i tecnici specializzati di una grande Casa come la Durban's fossero ancora alle prese con un problema che molti davano per risolto. Ma anche se la scienza era già riuscita a produrre qualche ritrovato di provata attività anticarie — primo fra tutti la Steramina, associata alla formula del Durban's — non per questo il problema poteva dirsi completamente risolto.

Si sapeva con sicurezza quasi matematica che la carie era dovuta all'azione corrosiva degli acidi che si formano in bocca ad opera di enzimi batterici che trasformano le sostanze zuccherate. Una clamorosa conferma di questa teoria era stata offerta dal ritorno degli affamati prigionieri di guerra, i quali, sottoposti in molti campi di concentramento a diete assolutamente prive di zuccheri, avevano rivelato — anche se travagliati da altre malattie — una sorprendente resistenza alla carie. Esattamente il contrario di ciò che si era verificato e si verifica presso molte

popolazioni primitive che vedono diminuire la propria resistenza alle carie man mano che la loro alimentazione si arricchisce di zuccheri.

Tuttavia, sebbene questi dati di fatto fossero riconosciuti, non si era ancora riusciti a salvaguardare lo smalto dei denti dall'azione corrosiva degli acidi derivanti dagli zuccheri. Spazzolarsi accuratamente la dentatura dopo ogni pasto con un dentifricio ad elevate proprietà detergenti e antibatteriche come il Durban's dava già la ragionevole garanzia di minimizzare gli effetti dei residui zuccherini.

Ma come agire contro gli zuccheri messi in bocca, tra un pasto e l'altro, sotto forma di caramelle, di dolciumi, di bibite dolcificate? E' chiaro che gli esperimenti non avrebbero potuto dirsi completamente positivi finché non fossero riusciti ad impedire, in modo facile e pratico, questa acidificazione che metteva a repentaglio l'integrità delle dentature di milioni di persone ogni volta che esse introducevano in bocca una qualsiasi sostanza zuccherata. Ma come raggiungere lo scopo? Evidentemente non si poteva neppure pensare ad impoverire l'alimentazione sottraendo alla dieta normale il prezioso contributo degli indispensabili zuccheri. L'unica via sicura che si presentava alla scienza era quella di impedire l'acidificazione degli zuccheri operata dagli enzimi



La Signorina Luisa Vineenzi di Torino ha accolto con grande gioia la notizia della scoperta del nuovo composto anticarie, l'Azimiol. «D'ora in avanti — ha dichiarato l'affascinante fanciulla la cui bellezza consiste soprattutto nel suo sfulgorente sorriso Durban's — non avrò più timore che lo splendore dei miei denti sia offuscato dalla carie».

batterici. Bisognava trovare un composto capace di paralizzare per lungo tempo l'insorgere di questi enzimi della bocca, impedendo così la formazione della acidità orale indipendentemente dalla quantità degli zuccheri ingeriti.

Questo composto è stato finalmente trovato! La Casa Durban's ha oggi l'onore e l'orgoglio di presentare al suo grande pubblico il più efficace composto anticarie che sia mai stato scoperto: l'Azimiol anti-enzimico!

ECCO COME AGISCE IL DURBAN'S ANTI-ENZIMICO

Riassumiamo il meccanismo di formazione della carie: nei residui degli alimenti più o meno ricchi di zuccheri, esistono microrganismi che secernono gli enzimi. Questi ultimi hanno la singolare capacità di trasformare — mediante reazioni chimiche — i residui zuccherini in acidi. Ed eccoci alla fase finale, restando per lungo tempo a contatto dei denti, questi acidi possono intaccarli nei punti di minore resistenza e dare così inizio alla carie.

E' dunque evidente che la carie è determinata da diversi fattori: residui zuccherini, batteri fermentatori, enzimi prodotti da questi batteri che trasformano gli zuccheri in acidi. Si può dire, in fondo, che la storia della moderna stomatologia non sia altro che una serie di sforzi rivolti a trovare il sistema migliore per sopprimere questi fattori.

Preziosi sono indispensabili alla nostra alimentazione, la soluzione più ovvia che si affaccia alla mente è la seguente: impedire ai residui di tutti gli alimenti ricchi di zuccheri di rimanere annidati negli interstizi dentali. La cosa non sarebbe impossibile, ma quante persone avrebbero il tempo e la voglia di spazzolarsi consciamente i denti tutte le volte che hanno mangiato dei cibi dolci? Passiamo alla seconda possibilità di soluzione: perché non distruggere i microrganismi capaci di moltiplicarsi nei residui di cibo? Anche questo non sarebbe teoricamente impossibile, ma occorrerebbe mantenere la cavità orale sotto l'azione continua di apposte sostanze antibatteriche. Sarebbe come dire di passare la giornata a masticare caramelle alla pepercina o qualcosa del genere. Meglio la carie! — direte voi.

Ed eccoci, infine, all'idea rivoluzionaria: se è troppo difficile distruggere in continuazione i microrganismi, perché non limitarsi invece ad impedire l'insorgere degli enzimi? Abbiamo visto che sono proprio questi, in definitiva, che producono gli acidi pericolosi per lo smalto. Arrivati a questo punto, è evidente che la soluzione del problema è condizionata ad un unico dato di fatto: esiste un composto capace di bloccare per lungo tempo gli enzimi? Fino ad ieri, no. Oggi — grazie alle ricerche di un gruppo di studiosi — il composto è a vostra disposizione.

L'Azimiol anti-enzimico del nuovo Dentifricio Durban's è appunto il composto finalmente in grado di bloccare per lungo tempo gli enzimi che causano la carie. Spazzolatevi i denti col Dentifricio Durban's anti-enzimico ed avrete la garanzia di proteggerli efficacemente contro il loro più mortale nemico!

COME SI FORMA LA CARIE

I residui degli alimenti ricchi di zucchero costituiscono il substrato sul quale si sviluppano alcuni batteri della flora orale.

Questi batteri secernono determinati fermenti chiamati Enzimi, capaci di trasformare i residui zuccherini in acidi.

Si tratta di acidi molto potenti che possono intaccare il dente nei punti di minore resistenza, dando così inizio alla carie.

Inutile spiegare che cos'è la carie, tutti la conoscono e ne conoscono le dolorose conseguenze. Per fortuna, il nuovo Dentifricio Durban's anti-enzimico è oggi in grado di proteggere i vostri denti dalla carie impedendo l'insorgere dei pericolosi acidi della bocca.

Il sorriso Durban's ha conquistato l'Italia

Oggi i fotografi non dicono più: *prego, sorrida!* Dicono: *prego, un Sorriso Durban's!* Ogni giorno di più, tutti si rendono conto che il sorriso che incanta è il Sorriso Durban's. Anna Varena, la bella ragazza che vedete fotografata qui a fianco, ha dichiarato: «Da quando il meraviglioso Dentifricio Durban's ha donato ai miei denti un incredibile candore, non mi stanco mai di sorridere perché capisco che nessuno rimane insensibile al mio radioso Sorriso Durban's. Me ne accorgo dalle espressioni piene di simpatia di tutti coloro che mi avviciano, dall'amabilità delle donne, dalle attenzioni degli uomini, dall'atmosfera di cordialità che ormai mi circonda ovunque io vada. Il Sorriso Durban's mi ha dato una nuova gioia di vivere».

Migliaia e migliaia di altre ragazze sono pronte a sottoscrivere la stessa dichiarazione. Ormai non c'è dubbio: il sorriso che

incanta è il Sorriso Durban's. Se ne accorgono quanti si trovano nella necessità professionale di assicurarsi il favore del pubblico: attrici ed attori, cantanti del teatro e della televisione, viaggiatori di commercio, commesse di negozio, indossatrici...

Chi non può vantare oggi un simpatico e smagliante Sorriso Durban's si trova in condizioni d'inferiorità rispetto ai competitori più aggiornati. Per fortuna, il ritrovato capace di offrire a ciascuno questa indispensabile ed amabile risorsa è a disposizione di tutti, sempre più efficace, sempre più perfezionato, sempre più potenziato dai tecnici della grande Casa che ha votato sé stessa al compito di rendere accessibili al pubblico i benefici delle più moderne scoperte scientifiche nel campo della stomatologia.

Si può dire che ogni anno che passa, i tecnici della Durban's siano in grado di offrire al pubblico un nuovo composto dotato di straordinarie proprietà. OVERFAX... STERAMINA... CLOROFILLA... AZIMIOL! Ecco le grandi tappe di questi ultimi anni! In questi nomi è racchiuso il motivo dell'immenso successo del Dentifricio Durban's in ogni parte d'Italia. Perché oggi, in Italia, si sorride Durban's!



CORTINA D'AMPEZZO. - La signorina Anna Varena, di Milano, ha salutato con entusiasmo la scoperta del nuovo composto anticarie. Per Anna Varena, infatti, l'integrità della dentatura e la bellezza del sorriso hanno un significato tutto particolare. Leggete, in questo articolo, il testo completo della sua dichiarazione.

Che cosa sono gli enzimi?



Il Prof. Vittorio Brandimarte, noto studioso di problemi stomatologici, ha dichiarato: «Considerando l'esito pienamente positivo degli esperimenti compiuti in campo anti-enzimico, è lecito affermare che l'Azimiol contenuto nel nuovo Dentifricio Durban's costituirà un'efficacissima arma nella prevenzione della carie».

Quando chiudete il vostro pasto con un dolce, vi avviate spesso di avvertire che il gradevole sapore zuccherato si trasforma insensibilmente in un sapore acido. La stessa cosa vi può accadere quando avete lasciato sciogliere in bocca una caramella o vi siete dissetati con una bibita dolcificata. Da che cosa ha origine questa trasformazione di sapore? Da un processo chimico operato

dal microrganismo che risiedono abitualmente nella cavità orale. Essi elaborano i residui zuccherini e ne ricavano acidi talmente potenti da intaccare spesso lo smalto dei denti. Questa acidificazione, tuttavia, non avverrebbe senza l'intervento di determinati fermenti che rispondono al nome scientifico di enzimi.

Su di essi si è particolarmente soffermata l'attenzione della moderna biologia. Sostanze secrete dalle cellule viventi, gli enzimi, hanno la funzione di provocare le reazioni chimiche nei vari processi vitali degli organismi. Questo significa che la azione di certi enzimi è spesso benefica, anzi indispensabile. La famosa pepsina, ad esempio, contenuta nel succo gastrico, ha l'importantissimo compito di scindere — nello stomaco di tutti noi — le sostanze proteiche come la carne, le uova, ecc. E la pepsina non è altro che un enzima. L'amilasi, presente nella saliva, è un altro enzima che trasforma gli amidi in zuccheri, mentre la lipasi del succo pancreatico è un enzima che attacca i grassi.

Ma torniamo agli enzimi che interessano la carie e vediamo come si formano. I residui degli alimenti, più o meno ricchi di zucchero, che si annidano negli interstizi della dentatura, costituiscono il substrato sul quale si sviluppano alcuni batteri della flora orale. Questi batteri, a loro volta, producono gli enzimi capaci di trasformare in acidi i residui zuccherini, causando quel tale processo di acidificazione che spesso avvertiamo anche nel sapore. Ma ormai sappiamo che cosa significa quel gusto acidulo. Significa che in quel momento, molto probabilmente, i nostri denti stanno frangendosi sotto l'azione di un potente attacco capace di praticare una breccia nello smalto e provocare

l'inizio della carie. Dopo qualche mese, quella piccola breccia — se non sarà tempestivamente otturata dal dentista — ci procurerà una guancia gonfia e alcune notti in bianco. Meglio prevenirlo, dunque, meglio evitare che si produca. L'Azimiol anti-enzimico che si trova oggi in ogni tubetto di Dentifricio Durban's ha appunto il compito di bloccare l'insorgere degli enzimi e il conseguente pericoloso processo di acidificazione. Ecco perché, d'ora in avanti, la salute dei vostri denti dipenderà più che mai dalla scelta del vostro dentifricio. Se usate e reete costantemente il Durban's, avrete il massimo delle garanzie che la scienza moderna possa offrirvi!

IMPORTANTE

Il Dentifricio Durban's attualmente in vendita è tutto anti-enzimico ed è offerto al pubblico nei due tipi, bianco e clorofilla, ai seguenti prezzi unificati:

Tube Formato piccolo	L. 130
Tube Formato normale	L. 210
Tube Formato gigante	L. 330